



Centrale di rilevazione incendio LSBC216

Manuale di Programmazione

ADEMCO
FIRE

INDICE

1.	Programmazione con tastiera	3
1.1.	Note	3
1.2.	Configurazione da tastiera	3
1.2.1.	Tasti funzione della tastiera PC	4
1.2.2.	Funzioni di editing	4
1.2.3.	Altri tasti	4
1.3.	Menù [Sistemi]	5
1.3.1.	Aggiornamento dell'ora della centrale – menù [Modifica ora]	5
1.3.2.	Programmazione della data della centrale – menù [Modifica data]	5
1.3.3.	Stampa dei dati della centrale – menù [Stampa]	5
1.3.4.	Cambio del codice utente – menù [Cambio cod. Utente]	5
1.3.5.	Cambio del codice installatore – menù [Cambio cod. Installat]	5
1.4.	Menù principale [Configurazione dei parametri]	6
1.4.1.	Configurazione generale della centrale - [Configurazione generale]	7
1.4.2.	Configurazione delle unità aggiuntive - [Unità aggiuntive]	8
1.4.3.	Possibilità di configurazione delle uscite della centrale	12
1.4.4.	Configurazione delle uscite ausiliarie e uscita sirena - [Uscite NTB]	14
1.4.5.	Configurazione della scheda 48 LED programmabili LAB48-1 - [LAB48-1]	16
1.4.6.	Configurazione delle zone - [Configurazione zone]	17
1.4.7.	Configurazione delle attuazioni [Configurazione attuazioni]	17
1.4.8.	Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce]	19
1.4.9.	Configurazione automatica del sistema - [AUTO-installazione]	20
1.5.	Descrizione delle combinazioni logiche	20
1.5.1.	Generale	20
1.5.2.	Combinazioni logiche per azionamenti ed elementi di azionamenti	21
1.5.3.	Inserimento di combinazioni logiche	22
1.6.	Configurazione standard con AUTO-installazione	24
1.7.	Stampa della configurazione	25
2.	Configurazione tramite PC con il programma PARSOFT	26
2.1.	Installazione del programma PARSOFT	26
2.2.	Funzioni del programma PARSOFT	27
2.2.1.	Barra degli strumenti	27
2.2.2.	Finestra di configurazione (albero di sistema)	30
2.2.3.	Finestre di configurazione dei parametri	30
2.2.4.	Finestra delle informazioni	31
2.3.	Procedura standard di configurazione con PARSOFT	31
2.4.	Configurazione in rete delle centrali BC216	31
3.	Manutenzione e riprogrammazione del sistema	35
3.1.	Manutenzione	35
3.1.1.	Verifica della tensione di caricamento finale	35
3.1.2.	Verifica delle batterie tampone	35
3.1.3.	Supervisione della perdita di corrente a terra	36
3.1.4.	Controllo del sistema	36
3.1.5.	Stampa dei valori di manutenzione nei rilevatori	36
3.1.6.	Caricamento di una nuova versione di SW	36
3.2.	Perdita del codice Installatore	37

1. Programmazione con tastiera

Benché la centrale si possa programmare con la tastiera, raccomandiamo la programmazione del sistema tramite computer.

1.1. Note

Questo capitolo descrive come configurare il sistema antincendio, secondo la configurazione del software esistente alla data di pubblicazione del presente manuale (PL149 V14.11 0000). Per vedere la versione dell'SW presente nella Vs. centrale è sufficiente andare al menù [Sistema] - [Schede ampliamento] - [Versione ZTB216-1] o [Versione ZTB216-2], e verificare la versione dell'SW.

Per accedere al menù di programmazione è necessario conoscere la password del livello 3. La password di default è "99999". Quando si entra per la prima volta nella programmazione è necessario cambiare la password di default con un'altra password personale dell'utente composta da 5 cifre numeriche (vedere capitolo 1.3.5 Cambio del codice installatore – menù [Cambio cod. Installat]).



Per ragioni di sicurezza, se si immette per 5 volte consecutive il codice installatore, la centrale blocca l'accesso al menù d'installazione per 15 minuti.



È importante che solo le persone autorizzate abbiano accesso al sistema. Quindi i codici devono essere conservati in un luogo sicuro.

Per terminare la programmazione premere il tasto '↵' nel menù [Uscita menù?]. Dopo essere usciti dalla programmazione, la centrale effettua automaticamente un reset in modo che le modifiche richieste vengano caricate.



Il reset automatico avviene solo dopo l'uscita dalla programmazione nel caso in cui siano state effettuate modifiche al sistema.



Tutte le modifiche della programmazione vengono archiviate in una memoria temporanea, e passano alla memoria definitiva del sistema dopo l'uscita dalla programmazione. Pertanto, in caso di errori di programmazione, ripristinare la centrale o togliere l'alimentazione prima di uscire dalla programmazione.

È consigliabile stampare i dati di configurazione del sistema dopo l'uscita dalla programmazione. (Vedere capitolo Stampa dei dati della centrale – menù [Stampa]). In questo modo si potranno conservare tutte le informazioni relative all'installazione per realizzare future modifiche, manutenzioni, ecc.

A seconda delle necessità, la programmazione può essere ripetuta senza alcuna limitazione. Inoltre, tutta la programmazione viene archiviata nella memoria permanente che non viene persa neanche in caso di interruzione dell'alimentazione.

Solo durante il ripristino, che dura 5 secondi, dopo l'uscita dalla programmazione, la centrale non risulta operativa per il ricevimento di eventi.



È necessario ricordare che alcune parti del sistema si possono disabilitare automaticamente quando si entra nel livello 3 ed, in caso di allarme durante la programmazione, non si attivano.

1.2. Configurazione da tastiera

Attraverso la tastiera anteriore della centrale si può eseguire la programmazione del sistema ad eccezione dell'inserimento di testi. Si consiglia di utilizzare un computer e il programma PARSOFT per programmare il sistema. Tuttavia la programmazione può essere eseguita attraverso una tastiera per PC standard con connettore PS2 direttamente collegato alla scheda di elaborazione della centrale.



Non è necessario togliere alimentazione alla centrale per il collegamento della tastiera. Toccare il case della centrale con una mano per scaricare l'elettricità statica e non danneggiare i componenti interni mentre si collega la tastiera.

1.2.1. Tasti funzione della tastiera PC

In base al livello in cui si trova la centrale, si possono attivare numerose funzioni con i tasti funzione (F1 – F12) della tastiera del PC:

Tasto	Funzione secondo il livello		
	1	2	3
F1	Info	Info	Info
F2	Tacitaz. cical. / Prova schermo	Tacitaz. cical. / Prova schermo	Tacitaz. cical. / Prova pannello
F3	Info	Info	Configurare le schede funzione
F4	Info	Info	Configurare gli ingressi scheda I/O (uso futuro)
F5	Info	Info	Configurare le zone di rilevazione
F6	Info	Info	Configurare gli azionamenti
F7	Info	Info	Configurare i trasmettitori (uso futuro)
F8	Info	Info	Configurare le uscite di allarme (uso futuro)
F9	Info	Info	Configurare le uscite a relè (uso futuro)
F10	Info	Info	Configurare le uscite a collettore aperto della unità Vigili del Fuoco (uso futuro)
F11	Info	Info	Configurare le uscite della scheda di alimentazione
F12	Info	Info	Configurare le interfacce seriali
Maiusc +F1	Info	Schede di ampliamento	Schede di ampliamento
Maiusc +F2	Info	Memoria eventi	Memoria eventi
Maiusc +F3	Info	Contatore eventi	Contatore eventi
Maiusc +F4	Info	Uscita menù	Uscita menù
Maiusc +F5	Info	Operazione su zone	Operazione su zone
Maiusc +F6	Info	Operazione su azionamenti	Operazione su azionamenti
Maiusc +F7	Info	Operazione sui trasmettitori	Operazione sui trasmettitori (uso futuro)
Maiusc +F8	Info	Operazione sull' dispositivo di allarme	Operazione le uscite di allarme (uso futuro)
Maiusc +F9	Info	Info	Info
Maiusc +F10	Info	Info	Info
Maiusc +F11	Info	Info	Info
Maiusc +F12	Info	Info	Info

Tabella 1: Tasti funzione in base al livello di autorizzazione

1.2.2. Funzioni di editing

La tastiera del computer permette la redazione di testi con i seguenti tasti:

- '←→' per muovere il cursore,
- 'Supr' per cancellare il carattere sul cursore,
- 'Indietro' per cancellare il carattere che precede il cursore e
- 'Maiuscole + Indietro' per cancellare tutta la riga.

1.2.3. Altri tasti

Il tasto 'Elemento' della tastiera della centrale corrisponde al tasto '/' della tastiera del computer.

1.3. Menù [Sistemi]

Benché questo menù sia descritto in dettaglio nel manuale dell'utente, esistono alcuni sottomenù all'interno del menù sistemi a cui si può accedere con il codice installatore:

1.3.1. Aggiornamento dell'ora della centrale – menù [Modifica ora]

Digitare l'ora attuale con il formato "hh mm". Quando si conferma con il tasto '↵' l'indicatore dei secondi si azzerà e l'orologio comincia a funzionare.



L'orologio al quarzo della centrale ha una batteria interna di riserva che dura circa 10 minuti in caso di interruzione dell'alimentazione. Trascorso questo tempo, l'ora della centrale viene persa, anche se tutte le programmazioni relative all'ora (correzione oraria, orario estivo / invernale, ecc.) non verranno perse.

1.3.2. Programmazione della data della centrale – menù [Modifica data]

Come al punto precedente, digitare la data attuale secondo il formato "gg mm aaaa".

1.3.3. Stampa dei dati della centrale – menù [Stampa]

È possibile stampare 3 tabulati tramite questo menù:

- Stampa della memoria di eventi – [Memoria eventi – tabulato]:
In questo menù è possibile stampare gli ultimi 500 eventi verificatisi e memorizzati nella centrale, con indicazione di data e ora. Gli eventi rimangono memorizzati nella centrale anche in caso di interruzione dell'alimentazione.
- Stampa della configurazione del sistema – [Stampa configur.]:
In questo menù è possibile stampare la configurazione del sistema, che comprende le schede installate e tutta la programmazione eseguita.
- Stampa della manutenzione dei rilevatori – [Stampa valori manutenzione]:
In questo menù è possibile visualizzare e stampare i valori analogici (livelli di fumo e / o sporczia) dei rilevatori ed i mesi restanti prima di eseguire la manutenzione (pulizia) dei rilevatori.



È possibile interrompere la stampa in qualsiasi momento premendo il tasto 'esc', anche se i dati già inviati verranno comunque stampati.

1.3.4. Cambio del codice utente – menù [Cambio cod. Utente]

Inserire il codice utente due volte per confermarlo ed evitare errori. Il codice è composto da 4 cifre numeriche.



Il codice di default è **1111**.

1.3.5. Cambio del codice installatore – menù [Cambio cod. Installat]

Dopo aver inserito il vecchio codice installatore per accedere a questo menù, è necessario inserire il codice installatore nuovo due volte per confermarlo ed evitare errori. Il codice è composto da 5 cifre numeriche.



Il codice di default è **99999**.

1.4. Menù principale [Configurazione dei parametri]

Nel livello 3, l'installatore ha la possibilità di accedere a tutti i menù disponibili nei livelli 1 e 2, oltre al menù di Configurazione del sistema [Configurazione Parametri] descritto di seguito.

- [Configurazione generale] – Configurazione generale del sistema
In questo menù è possibile digitare il nome e il numero della centrale, e la modalità di valutazione delle interruzioni di alimentazione nella centrale.
- [Unità aggiuntive] – Configurazione delle schede di ampliamento del sistema
Questo menù serve per configurare le schede di ampliamento che si collegano alla centrale, determinando le loro caratteristiche e tutti gli elementi ad esse collegati.
- [FWI2-1] – Scheda interfaccia I/O FWI2-1
Questo menù serve per configurare tutti gli ingressi e le uscite di questa scheda opzionale.
- [Uscite NTB] – Configurazione delle 16 uscite e dell'uscita-sirena
Questo menù serve per programmare le funzioni delle uscite ausiliarie e l'uscita-sirena che dispone della scheda di alimentazione NTB216-1.
- [LAB48-1] – Configurazione della scheda LAB48-1
Questo menù serve per abbinare gli eventi all'attuazione delle 48 coppie di indicatori di questa scheda opzionale.
- [Configurazione di zona] – configurazione delle zone di rivelazione.
Questo menù serve per determinare i testi di ciascuna zona e i suoi elementi. Prima di definirne i valori è necessario programmare le zone (vedere capitolo 1.4.2 Configurazione delle unità aggiuntive - [Unità aggiuntive]).
- [Configurazione uscite] – configurazione delle uscite
Questo menù serve per determinare i testi di ogni uscita, i suoi elementi, le sue caratteristiche, gli eventi che producono gli azionamenti e la logica di combinazione di tali eventi. Prima di definirne i valori è necessario programmare l'indirizzo dei moduli d'uscita nei menù 1.4.2 Configurazione delle unità aggiuntive - [Unità aggiuntive] e 1.4.4 Configurazione delle uscite ausiliarie e uscita sirena - [Uscite NTB].
- [Configurazione trasmettitore] – configurazione dei trasmettitori
- [Configurazione app. di allarme] – configurazione dell'apparato di allarme
- [Interfacce] – Configurazione delle interfacce seriali
Questo menù serve per determinare le caratteristiche delle interfacce seriali.
- [AUTO-installazione]
Questo menù riporta tutte le apparecchiature del sistema ai valori di default. Dopo aver eseguito l'AUTO- installazione, uscire dal menù di programmazione in modo che le modifiche vengano memorizzate.

Di seguito vengono descritti i vari sottomenù:



Nota per tutti i sottomenù:

Gli elenchi vanno letti dall'alto verso il basso. Quando si accede a un sottomenù, viene visualizzato sempre per primo il menù scritto. Se invece di un sottomenù si trova un elenco di selezione, viene visualizzato il primo parametro memorizzato.

I valori di default degli elenchi di selezione vengono visualizzati durante la configurazione iniziale del sistema. Se sono stati introdotti parametri specifici, vengono visualizzati questi ultimi.

Per maggior chiarezza, anche gli elenchi di selezione che non hanno valori predeterminati (es.: ingresso di dati numerici) vengono visualizzati sotto forma di menù.



Se un menù non è configurato per la versione del software in dotazione, l'accesso al medesimo potrebbe essere interdetto oppure i valori programmati non vengono elaborati dalla centrale.



Fare particolare attenzione alle note a piè della tabella degli elenchi che seguono!

1.4.1. Configurazione generale della centrale - [Configurazione generale]

In questo menù è possibile:

- inserire il nome e il numero della centrale (**quest'ultimo è particolarmente importante nelle configurazioni di rete**);
- tenere conto della supervisione dei guasti di batteria, rete e dispersione verso terra.



Nella maggior parte delle installazioni la configurazione di questi parametri non è necessaria se non si tratta di configurazioni di rete o casi di alimentazione particolari.

Configurazione generale

Nome della centrale	Valore di default: In bianco Valori possibili: 20 caratteri alfanumerici Si può inserire qualsiasi nome; per questa operazione è necessaria la tastiera del computer. Questo nome apparirà nei tabulati di configurazione.
Numero della centrale	Valore di default: 0 Valori possibili: 0, ..., 127 Questo numero è importante nella configurazione di centrali in rete (GSSnet). Per centrali indipendenti utilizzare sempre 0.
Modo indirizzamento rilevatori	Valore di default: Binario Valori possibili: Binario, BCD PARAMETRO NON UTILIZZATO – IGNORARE.
Supervisione guasto di rete ²⁾	Valore di default: Valutare Valori possibili: Valutare, Ignorare Si può selezionare se la centrale supervisiona il guasto di rete o lo ignora ³⁾ .
Supervisione batteria ²⁾	Valore di default: Valutare Valori possibili: Valutare, Ignorare Si può selezionare se la centrale supervisiona il guasto delle batterie o lo ignora ⁴⁾ .
Supervisione perdita terra	Valore di default: Valutare Valori possibili: Valutare, Ignorare Si può selezionare se la centrale supervisiona la perdita di corrente attraverso la terra o la ignora ⁵⁾ . Cambiare la configurazione di default solo in casi eccezionali, sempre che esista un motivo (per esempio collegamento in sistemi intrinsecamente sicuri o antideflagranti).

²⁾ Un guasto nella rete o della batteria viene segnalato circa 10 secondi dopo il reset della centrale, e la sua verifica viene eseguita ogni 5 minuti durante il funzionamento della centrale.

³⁾ Se la supervisione del guasto di rete viene soppressa, nella centrale non saranno indicati i possibili guasti di rete o della scheda di alimentazione. Se si verificasse un ulteriore guasto delle batterie, la centrale funzionerebbe solo parzialmente senza emettere segnalazioni ottiche o sonore.

⁴⁾ Se la supervisione della batteria viene soppressa, nella centrale non saranno indicati i possibili guasti della batteria o del fusibile. Se si verificasse un ulteriore guasto dell'alimentazione di rete, la centrale funzionerebbe solo parzialmente senza emettere segnalazioni ottiche o sonore.

⁵⁾ Una perdita di corrente attraverso la terra generalmente non compromette il funzionamento del sistema. Tuttavia una seconda perdita di corrente in un altro punto dell'impianto può provocare guasti nel sistema che verrebbero visualizzati come guasti. In questo caso, il personale addetto al sistema deve tenerne conto durante l'ispezione dello stesso. Ricordiamo, comunque, che la normativa europea EN-54 non richiede la supervisione di perdite di corrente attraverso la messa a terra.

1.4.2. Configurazione delle unità aggiuntive - [Unità aggiuntive]

Questo menù serve per determinare quali tipi di unità aggiuntive sono stati installati nel sistema in corrispondenza degli slot ST2 e ST3 della scheda di elaborazione ZTB216-1 della centrale e le relative caratteristiche.

La centrale riconosce automaticamente quale tipo di unità aggiuntiva è stata installata quando è stata eseguita l'AUTO-installazione. Se si desidera definire le funzioni di un modulo non ancora installato, è necessario specificare il modello nel menù [Tipo].



In questo capitolo vengono utilizzati i termini "indirizzo fisico", "indirizzo logico" e "posizione sul loop". Spieghiamo qui di seguito le differenze:

Gli indirizzi fisici sono determinati dai roswitch / dipswitch a bordo di sensori e moduli. Nel caso della scheda per rilevatori convenzionali questo indirizzo corrisponde alla zona fisica 1, ..., 8, e non si può cambiare.

Gli indirizzi logici o numeri di elemento non vengono utilizzate per le zone convenzionali, ma solo per i dispositivi analogici.

Nelle zone analogiche e negli azionamenti, tali numeri vengono visualizzati insieme al numero della zona / attuazione in caso di allarme, guasto, attivazione, ecc.. Pertanto il modo più semplice di programmare il numero dell'elemento è usare lo stesso numero dell'indirizzo fisico. L'unico caso in cui questo non è possibile è quando due elementi con lo stesso indirizzo fisico si trovano nella stessa zona (es.: pulsante 3 e rivelatore 3).

Per esempio, un allarme nella zona 0003/016 significa allarme nella zona 3 elemento 16, ma l'indirizzo fisico del rivelatore può essere un altro numero.

Posizione sul loop: indica la sequenza reale sul loop di ciascun dispositivo. È un'informazione puramente indicativa che non appare sullo schermo della centrale durante il suo utilizzo. Se non programmato, centrale assegnerà automaticamente un numero a tale parametro.

1.4.2.1 Configurazione della scheda per rilevatori convenzionali GIF8-1

Si può determinare il tipo di zona (zona di pulsanti, rivelatore automatico, ecc.) e l'indirizzo logico in ognuno degli 8 ingressi della scheda GIF8-1.

Unità aggiuntiva	Valore di default: 1 Valori possibili: 1, 2 Selezione della unità aggiuntiva TF-z installata (TF-1 = in connettore ST2, TF-2 = connettore ST3)
FM-z Tipo ¹⁾	Valore di default: Senza schede installate Valori possibili: Senza schede installate, GIF8-1, LIF64-1 È necessario definire il tipo di unità aggiuntiva. Se viene selezionata [Scheda non installata] la scheda installata non sarà elaborata e pertanto tutte le configurazioni per questa scheda (zone, elementi, combinazioni, ecc.) saranno cancellate.
FM-z: GIF8-1 Linee di rivelazione: x	Valore di default: 1 Valori possibili: 1, ..., 8 Selezionare la zona a cui si la linea di rivelazione.
TF-z GIF-linea x Tipo di zona	Si seleziona il tipo di zona.
Non definito	La zona non viene utilizzata (anche per cancellare la zona)
Zona di pulsanti	La zona è stata configurata per pulsanti manuali di allarme
Zona automatica	La zona è stata configurata per rilevatori (ionici, ottici, termici, termovelocimetrici, ecc.)
Zona automatica verificata	La zona è stata configurata per rilevatori automatici con verifica di allarme (l'allarme deve scattare due volte consecutive)
Messaggio tecnico	La zona è stata configurata come tecnica (non provoca allarme di incendio)
Messaggio tecnico – autoreset	La zona è stata configurata come tecnica con autoreset (una volta eliminata la causa dell'attivazione, la zona torna automaticamente allo stato di riposo)
Zona interruzione rivelazione	La zona è stata configurata per visualizzare un messaggio speciale di guasto di rivelazione

TF-z GIF-linea x Numero di zona	Valore di default: Il primo numero libero, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., 9699 Si determina il numero logico di zona, che è quello visualizzato sul display quando avviene un evento. In generale si può specificare qualsiasi numero e non deve necessariamente seguire un ordine. Il numero massimo totale di zone ammesse è 128 per centrali ad 1 loop e 144 per centrali a 2 loop.
------------------------------------	---

1) Se l'unità addizionale corretta è già stata installata, si può omettere questo punto. Se il connettore è ancora vuoto, si possono programmare tutti i suoi parametri prima di collegarlo definendo il tipo di funzione.

Dopo aver definito tutti i parametri della prima unità, tornare al menù [Unità addizionali] premendo il tasto 'esc' e configurare tutti i parametri della seconda unità (se è stata installata) nello stesso modo.



Nel caso della unità addizionale per rilevatori convenzionali GIF-8, una zona corrisponde a tutti i rilevatori collegati ai terminali corrispondenti.



Se si cambia un numero di una zona utilizzata in una o più combinazioni, si modificherà l'esecuzione della combinazione (vedere capitolo 1.5 Descrizione delle combinazioni logiche).

1.4.2.2 Configurazione dell'unità di rivelazione analogica LIF64-1

Per la scheda analogica LIF64-1 si possono definire le seguenti proprietà:

- Indirizzo fisico dell'elemento collegato al loop.
- Tipo di elemento (p.e. rivelatore ottico, pulsante manuale, modulo di I/O, ecc.).
- A che zona o attuazione appartiene l'elemento.
- Quale indirizzo logico e quale posizione sul loop ha l'elemento.
- Numero del gruppo di interdipendenza (se necessario).
- Tipo di zona in cui si trova l'elemento (p.e. zona di pulsanti, zona automatica, ecc.).



È possibile creare zone con elementi che appartengono unità diverse, per esempio un rivelatore della unità addizionale 1 e un altro della unità addizionale 2.



Non è possibile creare attuazioni con elementi che appartengano a unità addizionali distinte.

Si può stabilire un'interdipendenza tra rilevatori all'interno di una stessa zona includendo lo stesso numero di gruppo di dipendenza in tutti i rilevatori. Si possono definire un totale di 255 gruppi di interdipendenze di rilevatori.



L'interdipendenza dei rilevatori è limitata a rilevatori all'interno della stessa zona.



È necessario creare gruppi di interdipendenza solo tra rilevatori. Non è possibile creare gruppi di dipendenza tra pulsanti di allarme.

Unità addizionali	Valore di default: 1 Valori possibili: 1, 2 Selezionare l'unità addizionale da programmare TF-z. (TF-1 = connettore ST2, TF-2 = connettore ST3)
TF-z Tipo ¹⁾	Valore di default: Senza schede installate Valori possibili: Senza schede installate, GIF8-1, LIF64-1 È necessario definire il tipo di unità. Se viene selezionata [Scheda non installata], la scheda installata non sarà programmata e pertanto tutte le configurazioni per questa scheda (zone, elementi, combinazioni, ecc.) saranno cancellate.

TF -z: LIF64-1 Protocollo elemento	Valore di default: System Sensor Valori possibili: System Sensor Definisce il protocollo del rivelatore installato.
FM-z: LIF64-1 Rilevatori SYSTEM SENSOR	Configurazione di rilevatori System Sensor. Valore di default: 1 Valori possibili: 1, ..., 99 Indirizzo fisico e tipo di rivelatore.
TF-z indirizzo yyy Tipo di elemento	Si stabilisce il tipo di elemento con l'indirizzo fisico yyy
Non definito	Gli eventi che l'elemento invia alla centrale non vengono elaborati
Rivelatore ionico	L'elemento selezionato è un rivelatore ionico
Rivelatore ottico	L'elemento selezionato è un rivelatore ottico di fumo
Rivelatore termico	L'elemento selezionato è un rivelatore termico
Rivelatore termoveloc.	L'elemento selezionato è un rivelatore termovelocimetrico
Rivelatore ottico/termico	L'elemento selezionato è un rivelatore ottico / termico
Rivelatore lineare	L'elemento selezionato è un rivelatore lineare (barriera)
Rivelatore laser	L'elemento selezionato è un rivelatore ottico laser
TF-z indirizzo yyy Zona / numero elemento	Valore di default: Numero programmato più basso, partendo da 1 Valori possibili: 0001/001, ..., 9699/999 Si definisce il numero di zona e il numero di elemento del dispositivo con il suo indirizzo fisico yyy. Oltre al numero di zona è necessario anche inserire il numero di elemento separato da "/".
TF-z indirizzo yyy Posizione sul loop	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., numero di elementi programmati presenti nella connessione (max. 198) Si definisce la posizione sul loop dell'elemento con l'indirizzo fisico yyy.
TF-z indirizzo yyy Numero gruppo interdipendenza	Valore di default: 0 (senza dipendenza) Valori possibili: 1, ..., 255 Definisce il numero del gruppo di interdipendenza che occupa l'elemento, se presente.
TF-z: LIF64-1 Moduli SYSTEM SENSOR	Configurazione di moduli System Sensor. Valore di default: 1 Valori possibili: 1, ..., 99 Indirizzo fisico e tipo di modulo
TF-z indirizzo yyy Tipo di elemento	Definisce il tipo di modulo con indirizzo fisico yyy
Non definito	Gli eventi generati vengono ignorati
Pulsante Ademco	L'elemento selezionato è un pulsante
Modulo convenzionale	L'elemento selezionato è un modulo di interfaccia per rilevatori convenzionali.
Modulo ingresso	L'elemento selezionato è un modulo di ingresso per collegamento di contatti NA.
Modulo ingresso / pulsante	L'elemento selezionato è un modulo di ingresso speciale per pulsanti tipo Vds
Modulo di uscita con supervisione	L'elemento selezionato è un modulo di uscita per collegamento di elementi da attivare con supervisione della linea di uscita
Modulo di uscita senza supervisione	L'elemento selezionato è un modulo di uscita per collegamento di elementi da attivare senza supervisione della linea di uscita
Modulo sirena	L'elemento selezionato è una sirena analogica o un modulo di uscita supervisionato a cui si collegano sirene convenzionali.
TF-z indirizzo yyy Tipo di uscita	Si definisce il tipo di uscita per il corrispondente modulo di uscita
Attuazione	Il modulo di uscita viene utilizzato per attivare un attuazione
Dispositivi di allarme	Il modulo di controllo viene utilizzato per attivare dispositivo di segnalazione di allarme.

TF-z indirizzo yyy Zona / numero elemento	Valore di default: Numero più basso programmato, cominciando da 1 Valori possibili: 0001/001, ..., 9699/999 Si definisce il numero di zona e il numero di elemento del dispositivo con il indirizzo fisico yyy. Oltre al numero di zona è necessario anche inserire il numero di elemento separato da “/”. Questo menù viene visualizzato solo quando nel campo [Tipo di elemento] si è selezionato: pulsante, sirena, un modulo ingresso, modulo uscita.
TF-z indirizzo yyy Attuazione / numero elemento	Valore di default: Numero di attuazione più basso programmato, cominciando da 1 Valori possibili: 0001/001, ..., 9699/999 Si stabilisce il numero di zona e il numero di elemento del modulo di uscita con il suo indirizzo fisico yyy. Oltre al numero di zona è necessario anche inserire il numero di elemento separato da “/”. Questo menù viene visualizzato solo quando nel campo [Tipo di elemento] si è selezionato: pulsante, sirena, un modulo ingresso, modulo uscita.
TF-z indirizzo yyy Numero dispositivo di allarme	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 01, ..., 99 Si stabilisce il numero del dispositivo di allarme per il modulo di uscita con il suo indirizzo fisico yyy. Questo menù viene visualizzato solo quando nel menù si seleziona: pulsante, sirena, modulo di ingresso o uscita [Tipo di elemento] e un dispositivo di allarme nel menù [Tipo uscita]
TF-z indirizzo yyy Posizione sul loop	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., numero di elementi programmati presenti sul b-op (max. 198) Si definisce la posizione sul loop dell'indirizzo fisico yyy. In caso venga inserita una posizione sul loop già occupata, il numero viene inserito e le restanti posizioni avanzano di un posto. Se si elimina una posizione, le posizioni restanti retrocedono di un posto.
TF-z indirizzo yyy Numero gruppo interdipendenza	Valore di default: 0 (senza dipendenza) Valori possibili: 1, ..., 255 Si definisce il numero del gruppo di interdipendenza che occupa l'elemento, se presente.
TF-z: LIF64-1 Zone	Zone di rivelazione del loop analogico
Zona: xxxx	Valore di default: Numero più basso programmato cominciando da 1 Valori possibili: 0001, ..., 9699 Qui viene selezionato il tipo di zona
TF-z zona xxxx tipo	Si stabilisce la funzione che attiva la zona selezionata numero xxxx.
Non definito	La zona non viene utilizzata (anche per cancellatura della zona)
Zona di pulsanti	La zona è stata configurata per pulsanti manuali di allarme.
Zona automatica	Zona di rivelazione per rilevatori automatici di incendio
Messaggio tecnico	La zona è stata configurata come tecnica (non provoca allarme incendio).
Messaggio tecnico autoreset	La zona è stata configurata come tecnica con autoreset (una volta eliminata la causa dell'attivazione, la zona torna automaticamente al suo stato di riposo).
Zona interruzione rivelazione	La zona è stata configurata per visualizzare un messaggio speciale di guasto rivelazione.

¹⁾ Se l'unità aggiuntiva corretta è già stata installata, si può omettere questo punto. Se il connettore è ancora libero, si possono programmare tutti i suoi parametri prima di collegarlo definendo il tipo di funzione.

Dopo aver definito tutti i parametri della prima unità aggiuntiva, tornare al menù [Unità aggiuntive] premendo il tasto 'esc' e configurare tutti i parametri della seconda scheda (se è stata installata) allo stesso modo.



Se si cambia il numero di una zona che è già stata inclusa in una o più combinazioni, è possibile modificare l'esecuzione della combinazione. Si legga quanto descritto nel capitolo 1.5 Descrizione delle combinazioni logiche.

1.4.3. Possibilità di configurazione delle uscite della centrale

La versione base della centrale ha le seguenti uscite:

- Uscita-sirena (generalmente viene utilizzata come parte di un attuazione)
- 16 uscite ausiliarie

tutte dalla scheda di alimentazione NTB216-1.

Inoltre, con le schede di ingresso / uscita opzionali FWI2-1 e FWZ2-1 si possono avere le seguenti uscite:

- 2 relè di contatto libero da tensione per ogni scheda
- 8 uscite a collettore aperto

Queste uscite sono disponibili per eseguire azionamenti, attivare combinatori telefonici, apparecchiature esterne di allarme, ecc., e una serie di funzioni speciali descritte in modo più dettagliato nel capitolo 1.4.3.1 Tipi di uscita.

La configurazione dei parametri viene realizzata in tre fasi:

La prima fase consiste nell'assegnare una causa di attivazione ad ognuna delle uscite fisiche determinando il tipo di uscita (vedere 1.4.3.1 Tipi di uscita) e, se necessario, programmando l'attuazione. Sono possibili un massimo di 144 azionamenti.



È possibile assegnare a due uscite fisiche diverse la stessa causa di attivazione. Al contrario, non è possibile assegnare ad un'attuazione più di un'uscita fisica, anche se si possono assegnare vari moduli d'uscita analogici.

La seconda fase è programmare il tipo di segnale che verrà attivato (segnale continuo, continuo ritardato, ecc.). Il capitolo 1.4.3.2 Tipi di segnale riporta i vari tipi di segnale. Questo processo viene definito in modo più dettagliato nel capitolo 1.4.4 Configurazione delle uscite ausiliarie e uscita sirena - [Uscite NTB].

La terza fase consiste nell'inserimento dei testi e le combinazioni degli azionamenti per produrre le attivazioni delle uscite.

Quest'ultima fase viene descritta più in dettaglio nei capitoli 1.4.7 Configurazione delle attuazioni [Configurazione attuazioni] e 1.5 Descrizione delle combinazioni logiche.

1.4.3.1 Tipi di uscita

La seguente tabella illustra le funzioni possibili che si possono attivare attraverso le uscite della centrale BC216.

Tipo di uscita / lista di opzioni	Descrizione
Non definito	L'uscita non viene utilizzata
Attuazione	L'uscita viene configurata con un numero di attuazione che verrà programmato più avanti nel menù [Numero attuazione].
Dispositivo di trasmissione	Uso futuro
Dispositivo di allarme	Uso futuro
Allarme	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di allarme.
Allarme (ritardato)	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di allarme. Dopo aver eliminato la condizione di allarme ripristinando la centrale, l'uscita torna al suo stato di riposo dopo 15 minuti.
Sirene attivate	Uso futuro
Dispositivo trasmettente 1 attivata	Uso futuro
Trasmettitore 1 disattivato	Uso futuro
Trasmettitore 1 confermato	Uso futuro
Guasto sistema	L'uscita rimane attiva per il tempo in cui persiste un guasto nel sistema. Evidentemente un requisito per la sua attivazione è il guasto non sia relativo a questa uscita.
Condizione di guasto	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di guasto.
Guasto di rete	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di guasto di rete.
Guasto di batteria	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di guasto batterie.
Guasto messa a terra	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di dispersione verso terra.
Allarme / guasto	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di allarme o di guasto.
Allarme / guasto / disabilitato	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di allarme, guasto o disabilitazione.
Disabilitato	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di disabilitazione.
Guasto / disabilitato	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di guasto o disabilitazione.
Disabilitare zone	L'uscita è attiva fino a quando persiste qualche zona disabilitata.
Trasmettitore disabilitato	Uso futuro
Zona / trasmettitore disabilitato	Uso futuro
Sirene disattivate	Uso futuro
Attuazione disabilit.	L'uscita è attiva fino a quando persiste qualche attuazione disabilitata.
Modalità test	L'uscita è attiva fino a quando persiste la condizione di modalità test.
Estinzione attivata	Uso futuro
Ritardo parallelo LED	Uso futuro
Ripristino centrale	L'uscita si attiva per 8 secondi quando viene premuto il tasto "Ripristino centrale".
Segnale intermittente ¹⁾	L'uscita si attiva ad intermittenza seguendo un ciclo interno della centrale.
Segnale di cicalino ¹⁾	L'uscita si attiva in parallelo con l'attivazione del cicalino della centrale (guasto: intermittente; allarme: continuo').

¹⁾ Questo tipo di uscita non è programmata nella versione SW attuale (PL149 V14.11 0000). Ciò significa che questo tipo di funzione può essere selezionata ma non elaborata dalla centrale.

Tabella 2: Elenco di tutte le possibili uscite della scheda di alimentazione NTB216-1

Ogni uscita della centrale può essere programmata in modo da attivarsi in base alla funzione assegnata. Non è possibile la combinazione di queste funzioni in un'unica funzione.



Le uscite che vengono attivate mediante moduli di I/O su loop analogico vengono programmate nel campo degli Attuazioni.

1.4.3.2 Tipi di segnale

Nella tabella seguente sono riportate tutte le possibilità di attivazione delle uscite, anche se non per tutti i tipi.

Ricordare che:

- Un'uscita si "attiva" quando il relè viene commutato o quando l'uscita del collettore aperto si collega a massa (-).
- Un'uscita si "disattiva" quando il relè scatta o si apre l'uscita del collettore aperto (non è più collegata a nessun potenziale).

Tipo di segnale / elenco selezione	Descrizione
Segnale continuo	L'uscita si attiva e rimane attiva fino a quando persiste la causa.
Segnale continuo ritardato ¹⁾	L'uscita si attiva dopo un tempo di ritardo determinato nel menù [Ritardo attivazione].
Segnale continuo invertito ²⁾	L'uscita si attiva in condizioni normali e si disattiva dopo che si sono verificate le condizioni programmate. Rimane disattivata fino a quando persiste la causa.
Segnale continuo invert / ritard. ¹⁾	L'uscita si attiva in condizioni normali e si disattiva dopo che si sono verificate le condizioni programmate. Rimane disattiva fino a quando persiste la causa. Il ritardo di attivazione viene determinato nel menù [Ritardo attivazione].
Segnale ad impulsi ²⁾	L'uscita si attiva brevemente e si disattiva subito. La durata della pulsazione viene selezionata nel menù [Ampiezza di pulsazione].
Segnale ad impulsi / ritardato ¹⁾	L'uscita si attiva brevemente dopo un tempo di ritardo e si disattiva subito. La durata della pulsazione viene selezionata nel menù [Ampiezza di pulsazione].
Segnale ad impulsi / ritard. Riatt. ²⁾	Disponibile solo nei trasmettitori (Uso futuro)

¹⁾ Questo tipo di uscita non è programmata nella versione di SW attuale (PL149 V14.11 0000). Quindi questo tipo di funzione può essere selezionata ma non viene elaborata dalla centrale.

²⁾ Questo tipo di uscita è programmata solo per trasmettitori nella versione di SW attuale (PL149 V14.11 0000).

Tabella 3: Elenco dei tipi di segnale di uscita possibili del NTB216-1.

Le possibili combinazioni delle uscite e tipi di segnali sono le seguenti:

- Se l'uscita è un attuazione:
sono permessi tutti i tipi di segnale ad eccezione del Segnale ad impulsi / ritardato riattivabile.
- Se l'uscita è quella della scheda di alimentazione NTB216-1:
i tipi di segnale permessi sono: segnale continuo, segnale continuo ritardato, segnale continuo invertito e segnale continuo invertito / ritardato.



Durante la programmazione, vengono visualizzate sullo schermo solo le opzioni possibili.



I segnali [Segnale continuo invertito] e [Segnale continuo inver/ritard.] vengono generalmente utilizzati per messaggi di interruzione generale o di rete.

Per ogni uscita della centrale, è possibile selezionare solo uno dei tipi di segnali precedentemente menzionati.

1.4.4. Configurazione delle uscite ausiliarie e uscita sirena - [Uscite NTB]

L'uscita supervisionata della sirena e le 16 uscite del collettore aperto della scheda di alimentazione permettono un'ampia flessibilità di configurazione. L'uscita sirena è stata progettata per il collegamento delle sirene convenzionali, ma può essere utilizzata per altre funzioni.

Le uscite ausiliarie sono state progettate per il collegamento di unità a relè che potranno essere installate nel case della centrale o in un case opzionale.



Si sconsiglia il collegamento di queste uscite direttamente ad altre apparecchiature esterne alla carpenteria della centrale.

In questa zona di programmazione viene determinato il tipo di uscita (come reagisce l'uscita ad un determinato evento) per ognuna delle 16 uscite ausiliarie e l'uscita-sirena. Nei capitoli 1.4.3.1 Tipi di uscita e 1.4.3.2 Tipi di segnale vengono descritte le varie possibilità di selezione.

Uscite NTB	Valore di default: Uscita 1 Valori possibili: Uscita 1, ..., Uscita 16, Uscita-sirena Selezionare l'uscita a collettore aperto o l'uscita-sirena della scheda di alimentazione NTB216-1.
Uscita NTB xx Tipo di uscita ¹⁾	Selezionare il tipo di uscita per l'uscita xx selezionata (01, ... , 16 o uscita-sirena).
Uscita NTB xx Tipo di segnale ¹⁾	Si stabilisce in che modo si comporta l'uscita attivata.
Uscita NTB xx Numero attuazione ²⁾	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., 9699 Si stabilisce il numero dell'attuazione a cui corrisponde l'uscita (supponendo di aver selezionato [Attuazione] nel menù [Tipo Uscita]).
Uscita NTB xx Numero dispositivo di trasmissione ²⁾	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., 99 <u>Uso futuro</u> Si stabilisce il numero dell'attuazione a cui corrisponde l'uscita (supponendo di aver selezionato [Dispositivo di trasmissione] nel menù [Tipo Uscita]).
Uscita NTB xx Numero del dispositivo ²⁾	Valore di default: Numero vacante più basso, cominciando da 1 Valori possibili: 1, ..., 99 <u>Uso futuro</u>
Uscita NTB xx Durata dell'attivazione ³⁾	Valore di default: 1 secondo Valori possibili: 1, ..., 30 secondi <u>Uso futuro</u> Determinazione della durata di attivazione supponendo che sia stato selezionato il segnale ad impulsi nel menù [Tipo segnale].
Uscita NTB xx Ritardo attivazione ²⁾⁴⁾	Valore di default: 1 secondo Valori possibili: 0:00:01, ..., 1:59:59 (Ore:Min:Sec) <u>Uso futuro</u> Determinazione del ritardo di attivazione supponendo che sia stato selezionato il segnale ritardato nel menù [Tipo segnale].

¹⁾ Le possibilità di selezione per il tipo di uscita vengono descritte nel capitolo 1.4.3.1 Tipi di uscita, e le possibilità di selezione per il tipo di segnale nel capitolo 1.4.3.2 Tipi di segnale.

²⁾ Questo menù viene visualizzato solo se è stato selezionato il valore adeguato nel menù precedente.

³⁾ Questo menù sarà disponibile solo per i trasmettitori (Uso futuro).

⁴⁾ Questo menù non è disponibile nella versione di software attuale PL149 V14.11 0000.

Dopo aver definito l'uscita, tornare al menù [Uscite NTB] premendo il tasto 'esc', selezionare l'uscita successiva con *i tasti* '↑↓' e configurarla nello stesso modo.

1.4.5. Configurazione della scheda 48 LED programmabili LAB48-1 - [LAB48-1]

La scheda LAB48-1 dispone di 48 coppie di LED (uno rosso e uno giallo). In questo paragrafo viene spiegato come determinare quale evento attiva i relativi indicatori.



È necessario definire gli eventi di attivazione (zone, attivazioni, ecc.) prima di assegnare la coppia LED corrispondente.

LAB48-1	
Tipo scheda	Determina se la scheda è installata e la causa di attivazione dei LED
LAB non installato	La scheda LAB-48 non è installata.
LAB48-1	La scheda LAB-48 è installata.
Configurazione LAB ¹⁾	Valore di default: 1 Valori possibili: 1, ..., 48 Selezionare la coppia di LED desiderata con i tasti '↑↓' o inserire il numero corrispondente.
Coppia LED xx	
Tipo	
Non definito	La coppia di LED selezionata non viene utilizzata.
LED per zona	La coppia di LED selezionata viene utilizzata come indicazione di allarme e guasto di una zona. Il numero di zona viene selezionato nel campo [Numero zona].
LED per attuazione	La coppia di LED selezionata viene utilizzata per indicare l'attivazione di un'attuazione. Il numero di attuazione viene selezionato nel campo [Numero attuazione].
LED per disp. di trasmissione	<u>Uso futuro</u> La coppia di LED selezionata viene utilizzata per indicare l'attivazione di un dispositivo di trasmissione. Il numero del dispositivo viene selezionato nel campo [Numero Trasmettitore].
LED per disp. di allarme	<u>Uso futuro</u> La coppia di LED selezionata viene utilizzata per indicare l'attivazione di un dispositivo di allarme. Il numero del dispositivo di allarme viene selezionato nel campo [Numero disp. allarme].
Coppia LED xx Numero di zona ¹⁾	Valore di default: Numero di zona programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 9699 Si stabilisce la zona che fa attivare la coppia di LED, supponendo che sia stato selezionato [LED per zona] nel menù [Tipo].
Coppia LED xx Numero di attuazione ¹⁾	Valore di default: Numero di attuazione programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 9699 Si stabilisce l'attuazione che fa attivare la coppia di LED, supponendo che sia stato selezionato [LED per attuazione] nel menù [Tipo].
Coppia LED xx Numero disp. di trasm. ¹⁾	Valore di default: Numero di trasmettitore programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 99 <u>Uso futuro</u>
Coppia LED xx Numero disp. di allarme ¹⁾	Valore di default: Numero di app. di allarme programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 99 <u>Uso futuro</u>

¹⁾ Questo menù viene visualizzato solo se nel menù precedente è stato selezionato il valore adeguato.

In generale si verificano i seguenti casi:

- Il LED rosso si illumina in caso di allarme o di attivazione dell'attuazione e
- Il LED giallo si illumina in caso di disabilitazione e lampeggia in caso di guasto.

Dopo aver definito la coppia di LED, tornare al menù [Configurazione LAB] premendo il tasto 'esc', selezionare la seguente coppia di LED usando i tasti '↑↓' e programmarla nello stesso modo.

1.4.6. Configurazione delle zone - [Configurazione zone]

È possibile programmare righe di testo per ogni zona e per ogni elemento della zona

Si possono memorizzare fino a 2 righe di testo per ogni zona e una per ogni elemento della zona. La lunghezza massima di ogni riga di testo è pari a 20 caratteri. In caso di evento, viene illustrata nella seconda riga dello schermo il primo testo della zona e nella terza il testo dell'elemento. Se quest'ultimo non è programmato, viene visualizzato il testo 2 della zona.



Per l'inserimento manuale di testi (senza software di prg.) è necessario il collegamento di una tastiera nel connettore PS2 della centrale. I testi si possono editare utilizzando i tasti '←', '→', 'Supr', 'Indietro' e 'Maiuscole + indietro'.



La zona deve essere già definita nel menù [Unità aggiuntive] (vedere capitolo 1.4.2 Configurazione delle unità aggiuntive - [Unità aggiuntive]) prima di inserire i testi in questo menù.

Configurazione zone	Valore di default: Numero di zona programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 9699 Selezionare la zona desiderata digitandone il numero o con i tasti '↑↓'
Zona xxxx Testo 1	Inserire il testo 1 della zona selezionata con la tastiera e confermare con il tasto '↵'. ¹⁾
Zona xxxx Testo 2 ¹⁾	Inserire il testo 2 della zona selezionata con la tastiera e confermare con il tasto '↵'. ¹⁾
Zona xxxx ²⁾ Elementi GIF	Valore di default: 0 Valori possibili: 1, ..., 63 Selezionare il numero dell'elemento della zona desiderata digitandone il numero o con i tasti '↑↓'
Zona xxxx/yyy Testo elemento	<u>Uso futuro</u> Inserire il testo dell'elemento selezionato (yyy) con la tastiera, e confermare con il tasto '↵'. Premendo il tasto 'Esc' verrà selezionato il seguente elemento della stessa zona. Ripetere questa procedura per tutti gli elementi programmati.
Zona xxxx ³⁾ Elementi LIF	Valore di default: Numero dell'elemento programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 999 Selezionare il numero dell'elemento della zona desiderata digitandone il numero o con i tasti '↑↓'
Zona xxxx/yyy Testo elemento	Inserire il testo dell'elemento selezionato (yyy) con la tastiera, e confermare con il tasto '↵'. Premendo il tasto 'Esc' viene selezionato l'elemento successivo della stessa zona. Ripetere questa procedura per tutti gli elementi programmati.

1) Questo testo viene visualizzato in caso di evento solo nel caso in cui l'elemento non dispone di testo.

2) Questo menù viene visualizzato solo se la zona selezionata è stata assegnata a una scheda GIF8-1.

3) Questo menù viene visualizzato solo se la zona selezionata è stata assegnata a una scheda LIF64-1.

Dopo aver inserito i testi delle zone, tornare al menù [Configurazione zone] premendo il tasto 'Esc'. Selezionare la zona successiva e inserire i testi nello stesso modo.

1.4.7. Configurazione delle attuazioni [Configurazione attuazioni]

In questo menù si può:

- Inserire testi per attuazioni ed elementi di attuazione
- Definire il tipo e le caratteristiche dell'attuazione e
- Programmare combinazioni degli elementi delle zone mediante formule AND e OR.

Si possono archiviare fino a 2 righe di testo per ogni attuazione e una riga per ogni elemento di attuazione. La lunghezza massima di ogni riga di testo è pari a 20 caratteri. In caso si verifichi un evento, viene visualizzato nella seconda riga dello schermo il primo testo dell'attuazione e nella terza riga il testo dell'elemento. Se quest'ultimo non è programmato, viene visualizzato il testo 2 dell'attuazione.



Per l'inserimento manuale di testi (senza PC) è necessario il collegamento di una tastiera al connettore PS2 della centrale. I testi possono essere inseriti con i tasti '←', '→', 'Supr', 'Indietro' e 'Mauscole + indietro'.



L'uscita deve essere configurata come attuazione, con il numero corrispondente, prima di inserire i testi in questo menù.

Configurazione attuazione	Valore di default: Numero dell'attuazione programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 9699 Selezionare l'attuazione desiderata digitandone il numero o con i tasti '↑↓'.
Attuazione xxxx Testo 1	Inserire il testo 1 dell'attuazione selezionata, che verrà visualizzato nella seconda riga della schermo, con la tastiera e confermare con il tasto '↵'.
Attuazione xxxx Testo 2 ¹⁾	Inserire il testo 2 dell'attuazione selezionata, che viene visualizzato nella terza riga dello schermo, con la tastiera e confermare con il tasto '↵'.
Attuazione xxxx Elementi	Valore di default: Numero di elemento programmato più basso Valori possibili: 1, ..., 999 Selezionare il numero dell'elemento di attuazione desiderata digitandone il numero o con i tasti '↑↓'
Attuazione xxxx/yyy Testo elemento	Inserire il testo dell'elemento selezionato (yyy) con la tastiera, e confermare con il tasto '↵'. Premendo il tasto 'Esc' viene selezionato l'elemento successivo della stessa zona. Ripetere questa procedura per tutti gli elementi programmati dell'attuazione prescelta.
Attuazione xxxx/yyy Combinazioni ²⁾	È possibile inserire un massimo di 99 combinazioni differenti di zone o elementi di zona per l'attuazione selezionata ²⁾ .
Attuazione xxxx/yyy Tipo	Si stabilisce il tipo di attuazione selezionata.
Attivato in allarme	L'attuazione si attiva per allarme in zone.
Attivato in allarme / guasto	L'attuazione si attiva per allarme o guasto nelle zone.
Attivato in allarme / guasto / disabilitato	L'attuazione si attiva per allarme, guasto o disabilitazione nelle zone.
Attivato in allarme / preallarme	L'attuazione si attiva per allarme e preallarme nelle zone.
Attuazione xxxx Combinazioni ²⁾³⁾	È possibile inserire un massimo di 99 combinazioni differenti di zone ed elementi di zone per l'attuazione selezionata.
Attuazione Proprietà	
Operazione possibile	L'attuazione si può abilitare / disabilitare dal menù, ma la funzione di attivazione (modalità test) è disattivata.
Operazione + prova possibili	L'attuazione si può abilitare / disabilitare dal menù e la funzione di attivazione (modalità test) è attiva.
Operazione + autodisab. possibili	L'attuazione si può abilitare / disabilitare dal menù, ma la funzione di attivazione (modalità test) è disattivata. Inoltre, l'attuazione si disabilita quando entra nel livello 2 o livello 3.
Operazione / prova / autodisab.	L'attuazione si può abilitare / disabilitare dal menù e la funzione di attivazione (modalità test) è attivata. Inoltre, l'attuazione si disabilita quando entra nel livello 2 o livello 3.
Non operazione + autoreset	L'attuazione non si può abilitare / disabilitare dal menù dopo la rimozione della causa dell'attivazione, l'attuazione torna automaticamente allo stato normale.
Oper. / prova + autodisab. / estinz.	<u>Uso futuro</u>

¹⁾ Questo testo viene visualizzato in caso di evento solo nel caso in cui l'elemento non dispone di testo.

²⁾ Il processo di programmazione delle combinazioni viene descritto in dettaglio nel capitolo 1.5 Descrizione delle combinazioni logiche. È indispensabile inserire almeno una combinazione per attivare l'attuazione programmata.



L'uscita (unità addizionale o uscita fisica della centrale) che corrisponde all'attuazione può essere visualizzata premendo il tasto 'Info'.

Dopo aver inserito i parametri delle attuazioni, tornare al menù [Configurazione attuazioni] premendo il tasto 'Esc'. Selezionare il seguente attuazione e inserire i parametri nello stesso modo.

1.4.8. Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce]

In questo menù si può:

- configurare l'INFO bus e
- determinare il tipo, la velocità di comunicazione e i filtri della stampante (se è stata configurata l'interfaccia per la stampante)

in entrambe le interfacce seriali.

Il collegamento dell'INFO bus alla centrale permette di aggiungere fino a 8 apparecchiature aggiuntive al sistema (quali quadri sinottici remoti, pannelli ripetitori, ecc.). **Questa opzione non è disponibile nella versione di SW attuale.**

Si possono collegare un massimo di 2 schede interfaccia seriale alla centrale. In caso di configurazione in rete, è possibile collegare una sola interfaccia. Infatti l'altra è occupata dalla scheda di comunicazione tra centrali.

Interfacce	
INFO-bus	
INFO-bus Numero di apparecchiature	Valore di default: 0 Valori possibili: 0, ..., 8 <u>Uso futuro</u> Inserire il numero di apparecchiature collegate all'INFO bus
INFO-bus Velocità in baud	Valore di default: 1200 baud Valori possibili: 600, 1200, 2400 baud <u>Uso futuro</u>
Interfacce seriali	Valore di default: 1 Valori possibili: 1, 2 Selezionare l'interfaccia seriale che si sta per programmare: 1 = SIM216-x nel connettore ST6 della scheda ZTB216-1 2 = SIM216-x nel connettore ST7 della scheda ZTB216-1.
Interfaccia seriale x Tipo	Si stabilisce il tipo di interfaccia seriale
Non definito	L'interfaccia seriale non viene utilizzata.
PARSOFT	L'interfaccia serve per programmare la centrale con il programma di configurazione PARSOFT collegando l'interfaccia stessa alla porta seriale di un PC. La velocità è di 38400 baud.
Stampante senza supervisione.	La stampante che si collega all'interfaccia seriale non è supervisionata dalla centrale. I dati vengono trasferiti anche se la stampante non è pronta a ricevere.
Stampante con supervisione	La stampante che si collega all'interfaccia seriale è supervisionata dalla centrale. Il ponte della scheda deve stare nella posizione CTS.
Interfaccia di rete ²⁾³⁾	È stata collegata un'interfaccia di rete al connettore seriale. La velocità è pari 38400 baud. Questa funzione è richiesta solo se la centrale viene utilizzata all'interno di una rete (GSSnet).
Interfaccia seriale x Velocità in baud ⁴⁾	Valore di default: 1200 baud Valori possibili: 1200, 2400, 4800, 9600, 38400, 57600 baud
Interfaccia seriale x Filtro stampante ¹⁾	Filtro per la selezione dei dati stampati.
Stampare tutti	Vengono stampati tutti gli eventi.
Dati della Centrale	Vengono stampati solo gli eventi della centrale (ingresso e uscita di programmazione, ecc.).
Zone di rivelazione	Vengono stampati solo gli eventi delle zone (allarmi, guasti, attuazioni, ecc.).

¹⁾ Questo menù appare solo se il tipo di interfaccia seriale è stato configurato come "stampante". Un filtro di stampa agisce sia che la stampa si realizzi "on line" (stampa continua di eventi che arrivano man mano) sia "off line" (stampa di tutta la memoria eventi).

- 2) Questo menù appare solo quando si configurano i parametri dell'interfaccia seriale 2 collegando il terminale ST7 della scheda.
- 3) Questa caratteristica deve essere configurata solo nelle centrali BC216 o BC216-2 con versioni di SW superiori a PL149 V14.11 0000
- 4) Questo menù non viene visualizzato se il tipo di interfaccia seriale è stato programmato come [PARSOFT] o [Interfaccia di rete]. La velocità è pre-impostata a 38400 baud.

1.4.9. Configurazione automatica del sistema - [AUTO-installazione]

Attraverso questo menù è possibile riportare la centrale alla configurazione di default ed configurare automaticamente tutte le schede collegate al sistema (vedere capitolo 1.6 Configurazione standard con AUTO-installazione).

Nel sottomenù [Inizializzare nuovi componenti], vengono inizializzati i componenti opzionali del sistema. La configurazione e la programmazione dei componenti già esistenti nel sistema non viene modificata.

Nel sottomenù [Cancellare configurazione e inizializzare componenti], vengono eliminate tutte le configurazioni di default.

AUTO-installazione	
Inizializzare nuove schede	
Cominciare l'inizializzazione: ↵	Dopo aver confermato con il tasto '↵', viene aggiunta la configurazione di default alle nuove schede installate.
Cancellare configurazione e inizializzare schede	
Cancellare tutto?	Dopo aver inserito il codice installatore e averlo confermato con il tasto '↵', viene eliminata la configurazione di tutte le schede e vengono caricati tutti i valori di default.
Introdurre il codice d'accesso:	

Dopo aver terminato l'inizializzazione, è possibile continuare con la programmazione. Per rendere effettiva l'inizializzazione è necessario uscire dal menù installatore. La centrale esegue un reset permettendo la memorizzazione delle nuove modifiche.



Durante il reset tutti gli eventi della centrale vengono eliminati, compresi i messaggi di allarme e di guasto. Le parti della centrale che erano disabilitate rimangono tali. Durante il reset, la centrale non è operativa per circa 5 secondi.



La cancellazione della configurazione del sistema non è reversibile. Questo è il motivo per cui è necessario inserire nuovamente il codice di installazione prima di procedere.

1.5. Descrizione delle combinazioni logiche

Per ogni attuazione si possono programmare un massimo di 99 combinazioni logiche. Il numero totale di combinazioni logiche della centrale è 128.



Il caso particolare dell'attivazione di un allarme per interdipendenza di rilevatori non viene trattata in questa centrale come una combinazione. Per maggiori informazioni, consultare il capitolo 1 Configurazione dell'unità di rivelazione analogica LIF64-1 e il manuale utente.

1.5.1. Generale

Le attuazioni vengono attivate sempre per gli allarmi prodotti nelle zone o negli elementi delle zone. Quando si programmano le combinazioni logiche di dispositivi di attuazione si determinano dipendenze logiche tra diverse zone o elementi all'interno delle zone.

Nella centrale, sono disponibili le seguenti combinazioni logiche:

- Formula OR–unitario di zone o elementi di zone. Significa che deve verificarsi almeno una delle condizioni programmate nel campo zona o zona + elemento affinché si attivi l'attuazione.
- Formula OR–gruppo di zone o elementi di zone. In questo caso vengono indicate la prima e l'ultima zona del gruppo che devono soddisfare la condizione oppure il primo e l'ultimo elemento del gruppo di elementi della zona selezionata. È necessario ricevere l'allarme di almeno due elementi programmati.
- Formula AND–unitario di zone o elementi di zone. Significa che devono verificarsi tutte le condizioni programmate nel campo zona o zona + elemento affinché si attivi l'attuazione.
- Formula AND–gruppo di zone o elementi di zone. In questo caso vengono indicate la prima e l'ultima zona del gruppo che devono soddisfare la condizione oppure il primo e l'ultimo elemento del gruppo di elementi della zona selezionata. È necessario dare l'allarme di tutti gli elementi o zone programmati.

Tutte le combinazioni (combinazione 1, combinazione 2, ecc.) all'interno di una stessa attuazione sono unite dalla combinazione OR, sia che si tratti del tipo AND, tipo OR, unitarie o di gruppo.

1.5.2. Combinazioni logiche per azionamenti ed elementi di azionamenti

È necessario considerare che, se non viene programmata nessuna combinazione (chiamata anche Formula) logica in un'attuazione, quest'ultima non viene mai attivata.

Sono possibili le seguenti combinazioni:

- Se sono state programmate varie zone in una formula tipo OR, l'attivazione dell'attuazione avviene quando viene soddisfatta almeno una delle condizioni previste. Se avviene un allarme in una zona non compresa in queste combinazioni, l'attuazione non viene attivata.



Esempio:

La centrale dispone di 8 zone (1, ..., 8).

La formula OR–unitario {zona 1} è stata programmata nell'attuazione numero 2.

L'attuazione 2 si attiva solo se si produce un allarme nella zona 1.

Gli allarmi in qualsiasi altra zona (2, ..., 8) non hanno nessun effetto sull'attuazione numero 2.

- Se sono state programmate varie zone in una formula tipo AND, l'attivazione dell'attuazione si verifica quando sono soddisfatte tutte le condizioni previste. Se non avviene un allarme in tutte le zone programmate o se avviene un allarme in una zona non compresa in queste combinazioni, l'attuazione non viene attivata.



Esempio:

La centrale dispone di 8 zone (1, ..., 8).

La formula AND–unitario {zona 4, zona 5} è stata programmata nell'attuazione numero 3.

L'attuazione numero 3 si attiva quando entrambe le zone 4 e 5 sono in allarme. Se si trova in allarme solo una delle due zone, l'attuazione numero 2 non si attiva. L'attivazione non avviene anche quando si producono allarmi nelle zone 1, 2, 3, 6, 7 o 8.

- Se sono state programmate varie zone in una formula tipo AND in una combinazione e varie formule tipo OR nell'altra, l'attivazione dell'attuazione si verifica quando sono soddisfatte tutte le condizioni previste.



Esempio:

La centrale dispone di 8 zone (1, ..., 8).

Le formule OR–unitario {zona 1, zona 2, zona 3} e AND–unitario {zona 4, zona 5} sono state programmate nell'attuazione numero 4.

L'attuazione numero 4 viene attivato,

- quando almeno due zone del gruppo {1, 2, 3} danno l'allarme o se

- una o entrambe le zone {4, 5} danno l'allarme.

Gli allarmi nelle zone 6, 7 e 8 non hanno alcun effetto sull'attuazione numero 4.

- Se è stata programmata una formula tipo OR gruppo, devono verificarsi almeno due delle condizioni del gruppo.



Esempio:

La centrale dispone di 8 zone (1, ..., 8).

La formula OR-gruppo {zona 1 - zona 4 / elemento 3} è stata programmata nell'attuazione numero 5.

L'attuazione numero 5 si attiva quando l'allarme viene dato da due elementi del gruppo compresi nei limiti, che includono tutti i rilevatori della zona 1, 2 e 3 e gli elementi dall'1 al 3 della zona 4.

Gli allarmi nelle zone 5, 6, 7 e 8 e negli elementi della zona 4 a partire dall'elemento 3 non hanno nessun effetto sull'attuazione numero 5.

1.5.3. Inserimento di combinazioni logiche

In ogni combinazione si possono inserire fino a 99 ingressi, ma si possono programmare fino a un totale di 128 combinazioni in tutta la centrale. Se si supera questo limite viene visualizzato il messaggio [Tabella combinazione piena!] sul display della centrale.

La seguente tabella illustra come programmare le attuazioni attraverso le combinazioni logiche.

...		
Combinazione	Valore di default:	Prima combinazione creata o "Nuova combinazione"
	Valori possibili:	1, ..., 99
		Si seleziona il numero della combinazione usando i tasti '↑↓' o si conferma "Nuova combinazione". Si può inserire un massimo di 99 combinazioni di zone ed elementi di zona per ogni attuazione.
Nuovo tipo di combinazione ¹⁾ Formula OR -unitario		Si può inserire una combinazione con un massimo di 99 zone o elementi interconnessi in OR.
Formula xx: OR. unitario Zone / elementi	Valore di default:	1° ingresso
	Valori possibili:	1° ingresso, ...99 ingresso, 0, 'Supr'
		Si seleziona il numero dell'ingresso usando i tasti '↑↓'. Se l'ingresso continua ad essere bianco appare "Nuovo" al posto del numero. Se si inserisce "0" o "Supr", saranno eliminati i dati che si stanno visualizzando.
Zona:	Valore di default:	Numero di zona o elemento programmato più basso
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾
Formula xx: OR. unitario Cancellare combinazione		Elimina tutta la combinazione xx.
Nuovo tipo di combinazione ¹⁾ Formula OR-gruppo		Si può inserire una combinazione con un massimo di 99 zone o elementi interconnessi con OR (con limiti superiore e inferiore)
Formula xx: OR. gruppo Limite inferiore	Valore di default:	Numero di zona ed elemento programmato più basso
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾
Formula xx: OR. gruppo Limite superiore	Valore di default:	Numero di zona ed elemento programmato più alto
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾
Formula xx: OR. gruppo Cancellare combinazione		Elimina tutta la combinazione xx.
Nuovo tipo di combinazione ¹⁾ Formula AND.-unitario		Si può inserire una combinazione con un massimo di 99 zone o elementi interconnessi con AND
Formula xx: AND. unitario Zone / elementi	Valore di default:	1° ingresso
	Valori possibili:	1° ingresso, ...99° ingresso, 0, 'Supr'
		Si seleziona il numero dell'ingresso usando i tasti '↑↓'. Se l'ingresso continua ad essere bianco appare "Nuovo" al posto del numero. Se si inserisce "0" o "Supr", vengono eliminati i dati che si stanno visualizzando.
Zona:	Valore di default:	Numero di zona e elemento programmato più basso
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾
Formula xx: AND. unitario Cancellare combinazione		Elimina tutta la combinazione xx.
Nuovo tipo di combinazione ¹⁾ Formula AND -gruppo		Si può inserire una combinazione con un massimo di 99 zone o elementi interconnessi con AND (con limiti superiore e inferiore)
Formula xx: AND. gruppo Limite inferiore	Valore di default:	Numero di zona e elemento programmato più basso
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾
Formula xx: AND. gruppo Limite superiore	Valore di default:	Numero di zona e elemento programmato più alto
	Valori possibili:	1, ..., 9699 / 1, ..., 999 ²⁾

Formula xx: AND. gruppo Elimina tutta la combinazione xx.
Cancellare combinazione

...

- 1) Quando si seleziona una combinazione esistente, questo menù non viene visualizzato e appare direttamente il tipo di combinazione.
- 2) Il tasto elemento della centrale e il tasto “/” della tastiera del PC vengono utilizzati per selezionare la zona o l'elemento.



Quando si elimina una combinazione, la combinazione successiva sale di un posto. Se vengono cancellati tutti gli ingressi di una combinazione, viene eliminata tutta la combinazione. Nel caso di combinazioni tipo AND, l'elemento non si attiva.

I seguenti esempi mostrano più in dettaglio questo metodo di programmazione delle combinazioni:

Esempio 1: Viene richiesta l'attivazione del numero di attuazione xxxx per

- Le zone 0010, 0012, o 0013 in combinazione OR
- Le zone 0020, 0021, 0022, 0023 o 0024 in combinazione OR
- Le zone 0005 e 0006 in combinazione AND
- Le zone 0030, 0031, 0032 e 0033 in combinazione AND.

Procedere nel seguente modo:

- Come combinazione numero 01 programmare le zone 0010, 0012 e 0013 una dopo l'altra usando il menù [OR- unitario].
- Come combinazione numero 02 programmare il [Limite inferiore], zona 0020 e il [Limite superiore], zona 0024 usando il menù [OR-gruppo].
- Come combinazione numero 03 programmare le zone 0005 e 0006 una dopo l'altra usando il menù [AND-unitario].
- Come combinazione numero 04 programmare il [Limite inferiore], zona 0030 e il [Limite superiore], zona 0033 usando il menù [AND-gruppo].

Esempio 2: Viene richiesta l'attivazione del numero di attuazione xxxx, se più di un rivelatore delle zone 0010, 0011, 0012, 0013 si attiva in allarme.

Procedere nel seguente modo:

- Come combinazione numero 01, programmare nel menù la zona 0010 e successivamente la zona 0013 [AND-gruppo].

Esempio 3: Viene richiesta l'attivazione del numero di attuazione xxxx se gli elementi (= rilevatori) /004, ..., /008 della zona 0003 sono in combinazione OR.

Procedere nel seguente modo:

- Come combinazione numero 01, programmare nel menù l'elemento 0003/004 e successivamente l'elemento 0003/008 [AND-gruppo].



Se vengono ri-configurate le zone (per esempio la zona 0003 diventa la 0004), il vecchio numero viene cambiato con quello nuovo in tutte le combinazioni che contengono tale numero (ad eccezione di quelli che sono inclusi nei limiti di gruppo). Se la zona appartiene a uno dei limiti superiore o inferiore di una combinazione tipo gruppo, questa viene completamente cancellata.

1.6. Configurazione standard con AUTO-installazione

Quando si installano schede aggiuntive alla centrale (schede analogiche, convenzionali, ecc.) è necessario configurarle in centrale sia individualmente sia attraverso il menù AUTO-installazione.

Quando si accede al menù [Configurazione parametri] - [AUTO-installazione] - [Cancellare configurazione e inizializzare schede] (vedere capitolo 1.4.9 Configurazione automatica del sistema - [AUTO-installazione]) la centrale torna ai valori di default in base alle schede installate. Generalmente si accede a questo menù dopo aver installato fisicamente tutte le schede.

Accedendo al menù [Configurazione parametri] - [AUTO-installazione] - [Inizializzare nuove schede] si può tornare ai valori di default di tutte le schede del sistema senza cambiare la configurazione delle schede installate.

La seguente tabella illustra i valori di default di tutte le schede installate.

Menù	Valore di default
Configurazione globale	
Nome della centrale	Nessuno
Numero della centrale	0
Indirizzamento rivelatore	Uso futuro
Verifica guasti di rete	Abilitato
Verifica guasti batteria	Abilitato
Verifica guasto messa a terra	Abilitato
Unità addizionali	Tipo: riconoscimento automatico
FM-x: GIF8-1 ¹⁾	Unità addizionale 1 (ST2): zone di rivelazione 1...8
Zone rivelazione	Unità addizionale 1 (ST3): zone di rivelazione 9...16
Tipo di zona	Tutte le zone esistenti: Zona pulsanti
Numero di zona	Unità addizionale 1 (ST2): zone di rivelazione 1...8 Unità addizionale 1 (ST3): zone di rivelazione 9...16 (se TF1=GIF) zone di rivelazione 1...8 (se TF1 non è GIF)
FM-x: LIF64-1 ¹⁾³⁾	System Sensor
Produttore apparecchiature	
FM-x: LIF64-1 ¹⁾³⁾	Indirizzo dell'elemento: si riconosce automaticamente
Rilevatori SYSTEM SENSOR	
Tipo di dispositivo	Si riconosce automaticamente
Numero zona / elemento	Unità addizionale 1 (ST2): zona 9701 / elemento = indirizzo rivelatore Unità addizionale 2 (ST3): zona 9702 / elemento = indirizzo rivelatore
FM-x: LIF64-1 ¹⁾³⁾	Indirizzo elemento: si riconosce automaticamente
Moduli SYSTEM SENSOR	
Tipo di dispositivo	Indirizzo dell'elemento: si riconosce automaticamente
Tipo di uscita ²⁾	Attuazione
Numero zona / elemento ²⁾	Unità addizionale 1 (ST2): zona 9701 / elemento = indirizzo modulo + 500 Unità addizionale 2 (ST3): zona 9702 / elemento = indirizzo modulo + 500
Numero Attuazione / elemento ²⁾	Unità addizionale 1 (ST2): attuazione 9701 / elemento = indirizzo modulo + 500 Unità addizionale 2 (ST3): attuazione 9702 / elemento = indirizzo modulo + 500
FM-x: LIF64-1 ¹⁾³⁾	
Zone	
Tipo di zona	Zona pulsanti
FWI1-2	Uso futuro
Uscite NTB	
Uscita 1 ... 16	Tutte le uscite: Non definito

Menù	Valore di default
Uscita di sirena	Dispositivo di allarme 1
Tipo di uscita	Dispositivo di allarme
Tipo di segnale	Segnale continuo
Numero di dispositivo di allarme	1
LAB48-1	Tutti gli indicatori: Non definito
Configurazione zone	GIF8-1: Senza zone né testo negli elementi LIF64-1: Senza zone né testo negli elementi
Configurazione azionamenti	LIF64-1: Senza zone né testo negli elementi, senza combinazioni
Configurazione dispositivo Trasmettitore	Uso futuro
Configurazione dispositivo di allarme	Uso futuro
Interfacce	
INFO-bus	
Numero di apparecchiature	0
Velocità in baud	1200 baud
Interfaccia seriale	
Tipo	Non definito
Velocità in baud	1200 baud
Filtro stampante	Stampare tutto

- 1) Il caricamento dei valori di default viene eseguito solo se le rispettive unità sono installate ed è stata realizzata l'AUTO-installazione.
- 2) Indirizzo interno non selezionabile.
- 3) L'AUTO-installazione delle zone e degli elementi analogici indirizzati (auto-programmazione) non è possibile nella versione di SW attuale PL149 V14.11 0000

1.7. Stampa della configurazione

Accedendo al menù [Sistema] – [Stampa configur.] (vedere capitolo 1.3.3 Stampa dei dati della centrale – menù [Stampa]) ha inizio la stampa di tutta la programmazione realizzata nel sistema.

Dopo aver stampato la configurazione, la stampante inizia automaticamente a stampare gli eventi che arrivano alla centrale, senza dover effettuare nessuna programmazione.



Per maggiori informazioni su come configurare l'interfaccia della stampante vedere il capitolo 1.4.8 Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce]

2. Configurazione tramite PC con il programma PARSOFT

Si raccomanda di programmare il sistema con un computer e non direttamente sulla centrale. Inoltre, sul computer deve essere installato il programma di configurazione PARSOFT (unicamente centrali non configurabili in rete) o PARSOFT-2 (per tutti i tipi di centrali). Attraverso questo programma si può:

- trasferire i dati archiviati nella centrale al PC (downloading),
- modificare i dati di configurazione e
- caricare i nuovi dati dal PC alla centrale (uploading).



Questo programma è stato progettato per programmare il sistema, ma non per eseguire la manutenzione o il controllo remoto del sistema.

2.1. Installazione del programma PARSOFT

Richiede un computer compatibile IBM con sistema operativo Windows 95/98/NT4.0/2000 e i seguenti requisiti minimi:

- Processore Pentium o equivalente /100MHz, 32MB RAM
- Almeno 5MB liberi nella memoria del disco rigido
- Lettore CD ROM
- Interfaccia seriale con connettore a 9 pin
- Tastiera e mouse
- Optional: stampante.

Per realizzare l'installazione introdurre il CD nel lettore CD. Andare poi a <Avvio>, <Esegui> e scrivere d:setup. Per default, il programma viene installato nella directory C:\File di programma\Parsoft, ma è possibile cambiare la directory di destinazione.

Il pacchetto software PARSOFT installa automaticamente il programma HEXLOAD.EXE, utilizzato per il caricamento di nuove versioni / aggiornamenti della centrale.

Quando si installa il programma per la prima volta, appare una finestra che richiede il codice di installazione. Inserire il codice riportato sulla copertina del CD.

Per il collegamento del computer al PC è necessario aver installato una scheda SIM216-1 programmata come PARSOFT. Per maggiori informazioni vedere il capitolo 1.4.8 Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce]. È necessario anche consultare il capitolo 3.7.2 Cavo di collegamento tra BC216 e PC del manuale di installazione.



Quando si avvia il programma, quest'ultimo tenta di stabilire una connessione attraverso la porta COM. In caso contrario, verificare di nuovo il collegamento dei cavi e la porta di comunicazione nel menù Comunicazione – Configurazione (vedere capitolo 2.2.1.2 Trasferimento di dati - menù "Comunicazione").



È possibile disinstallare il programma PARSOFT attraverso il menù Mi PC – Pannello di Controllo – Aggiungere o rimuovere programmi.

2.2. Funzioni del programma PARSOFT

Per avviare il programma PARSOFT andare a Avvio – Programmi – Parsoft. L'interfaccia utente del programma è costituita da quattro parti:

- La barra degli strumenti per funzioni con file, trasferimento dati, ecc.
- Finestra di configurazione (albero di sistema) in cui si trovano tutti i menù per la programmazione del sistema. È sufficiente cliccare su una delle linee dell'albero per aprire la finestra di configurazione dei parametri corrispondenti.
- In ogni finestra di configurazione dei parametri è possibile configurare la parte del sistema selezionata. Ciascuna finestra contiene elenchi, campi numerici e alfanumerici, ecc. raggruppati in varie schede.
- La finestra di informazione fornisce informazioni aggiuntive sul componente selezionato e sull'immissione dei dati.

In caso vengano introdotti dati sbagliati, appare una finestra di errore.

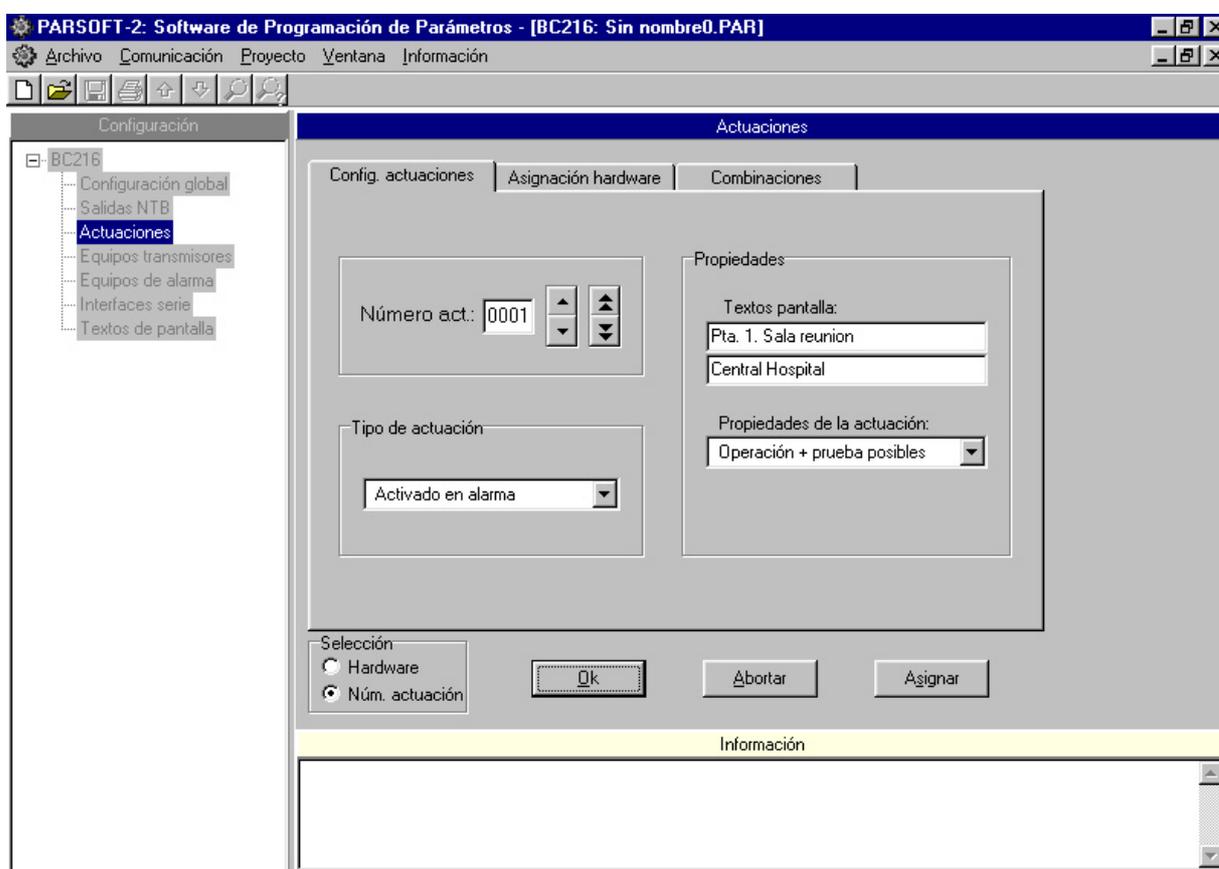


Figura 1: Finestra PARSOFT-2

2.2.1. Barra degli strumenti

2.2.1.1 Gestione degli schedari - menù "File"

I file di configurazione della centrale vengono archiviati nel computer con l'estensione ".par". Nel menù appaiono i seguenti campi:

- Creazione di un Nuovo file (nuova centrale) - "Nuovo sistema...".
Si seleziona il tipo di centrale e la versione di SW della centrale. Automaticamente si crea la configurazione di default descritta nel capitolo 1.4.9 Configurazione automatica del sistema - [AUTO-installazione] anche senza considerare nessuna unità addizionale aggiuntiva. Questa configurazione di default può essere modificata o sovrascritta con i dati memorizzati nella centrale (vedere capitolo 2.2.1.2 Trasferimento di dati - menù "Comunicazione").
- Apertura del file di configurazione - "Aprire...".
Si può selezionare un file già creato e memorizzato nel computer (file con estensione ".par") e aprirlo successivamente. Quando si seleziona il file si possono leggere campi informativi del progetto con il nome del progetto, l'installatore / programmatore del sistema e note aggiuntive (vedere capitolo 2.2.1.3 Informazioni sul progetto - menù "Progetto").



Si può creare una connessione tra i file ".par" e il file PARSOFT.EXE attraverso la finestra "Aprire con" in modo che ogni volta che si clicca due volte sul file di configurazione si apre automaticamente il programma PARSOFT.

- Si possono convertire file creati con versioni anteriori di SW alla versione attualmente selezionata.
- Chiudere il file di configurazione - "Chiudere"
Si può chiudere il file aperto, preceduto da una finestra che chiede se si desidera memorizzare le modifiche prodotti.
- Salvare il file di configurazione - "Salvare", "Salvare con nome...".
Si può memorizzare il file aperto nel computer con il nome che aveva prima oppure selezionare un nome nuovo. Prima di memorizzare le modifiche, il programma verifica se esiste qualche errore nella programmazione ed in tal caso indica gli errori riscontrati. Il file può essere archiviato anche se contiene errori di programmazione.



Un file che contiene errori non può essere trasferito dal computer alla centrale.

- Convertire il file di configurazione - "Convertitore"
Il file aperto o caricato si può adattare all'ultima versione del SW della centrale.



Prima di trasferire le informazioni programmate alla centrale, è necessario aggiornare il software della centrale con l'ultima versione. Inoltre, la centrale deve disporre dell'hardware compatibile con il software. In caso di dubbio, consultare il servizio tecnico di Ademco.

La conversione si realizza nel seguente modo:

- caricare la configurazione esistente (la vecchia) nel computer e poi convertirla;
- aggiornarle il software della centrale (vedere anche 3.1.6 Caricamento di una nuova versione di SW);
- trasferire la nuova configurazione del computer alla centrale.

Non è possibile realizzare la conversione inversa (dal nuovo al vecchio).

Questo menù non appare se il file aperto possiede l'ultima versione del software o se la conversione è già stata realizzata.

- Realizzare la stampa del file di configurazione del sistema - "Stampare...".
Si apre la finestra di configurazione della stampante configurata come predeterminata nel computer.
- Configurazione della stampante - "Configurazione stampante...".
Si apre la finestra di configurazione della stampante per configurarla nel modo abituale in Windows.

- Trasferimento dei dati di configurazione del sistema ad un file - "Stampare nel file ..."
La configurazione esistente sarà trasferita ad un file di testo tipo ASCII. Il nome del file deve essere selezionato come in Windows. In seguito sarà possibile aprire il file per visualizzarlo e stamparlo.
- Uscita dal programma - "Uscire"
Uscita dal programma PARSOFT. Se necessario, il programma chiede se si desidera salvare le modifiche prima di uscire.

2.2.1.2 Trasferimento di dati - menù "Comunicazione"

Si possono trasferire i dati programmati dalla centrale al computer e viceversa attraverso l'interfaccia seriale. La velocità di comunicazione è di 38400 baud.

Quando si avvia il programma PARSOFT si tenta di aprire una via di comunicazione con la centrale. Se questo collegamento non avviene, verificare il collegamento fisico tra il computer e la centrale. È anche possibile cambiare la porta di comunicazione.



Per ragioni di sicurezza, è necessario inserire il codice dell'installatore ogni volta che si carica/scaricano i dati sulla / dalla centrale. È anche possibile inserire il codice del produttore in caso di perdita del codice dell'installatore (vedere capitolo 3.2 Perdita del codice Installatore).

- Lettura dei dati di configurazione della centrale - "BC216 → PC"
Il computer carica nella memoria tutti i dati di configurazione della centrale. Il programma verifica prima la versione software della centrale per verificare se è compatibile con la configurazione attuale.



Non è possibile eseguire l'AUTO-installazione della centrale attraverso il PARSOFT. Se si desidera eseguire la programmazione con PARSOFT nei parametri autoconfigurati della centrale, è necessario eseguire l'AUTO-installazione prima nella centrale (vedere capitolo 1.4.9 Configurazione automatica del sistema - [AUTO-installazione]) e trasferire i risultati della centrale al computer.

- Trasferimento di dati alla centrale - "PC → BC216"
Prima di eseguire il trasferimento dei dati, il programma verifica la compatibilità con la versione del software della centrale. Se la configurazione della centrale è diversa da quella presente nella centrale stessa, quest'ultima si resetta automaticamente dopo il caricamento dei dati.
- Lettura della memoria degli eventi della centrale - "Memoria eventi → PC"
Si può leggere tutto il contenuto della memoria degli eventi e memorizzarlo nel computer in un file di testo tipo ASCII, in colonne fisse e senza caratteri di separazione. Questi dati si possono successivamente elaborare con qualsiasi processore di testi.
- Cancellazione del contatore di eventi - "Funzioni speciali – riavvio contatore di eventi"
Il contatore di eventi viene resettato. Per uso futuro.
- Cancellazione della memoria di eventi - "Funzioni speciali – riavvio memoria di eventi"
Viene cancellato tutto il contenuto della memoria di eventi. Questa procedura, una volta avviata, non può essere annullata.
- Configurazione della porta COM del computer - "Configurazione"
È possibile selezionare il numero della porta COM del computer attraverso la quale si comunica con la centrale.



Questa configurazione deve essere eseguita prima di iniziare il trasferimento dei dati dalla centrale al computer.

2.2.1.3 Informazioni sul progetto - menù "Progetto"

In questo menù è possibile inserire il nome del progetto (50 caratteri), l'installatore / programmatore del sistema e le note aggiuntive (max. 200 caratteri). Queste informazioni risultano molto utili quando si apre un file esistente.

2.2.1.4 Organizzazione di finestre - menù "Finestra"

In questo menù è possibile organizzare vari file aperti simultaneamente nel computer.

2.2.1.5 Informazioni sul programma – menù "Informazioni"

Questo menù contiene informazioni sul programma.

2.2.2. Finestra di configurazione (albero di sistema)

L'albero di sistema viene generato dinamicamente a seconda delle schede installate nel sistema. Quando si apre una delle finestre del menù, lo sfondo della finestra di configurazione diventa di colore grigio. Fino a quando non si chiude il menù appena aperto, non è possibile aprirne uno nuovo.



Figura 2: Esempio di albero del sistema

2.2.3. Finestre di configurazione dei parametri

Le finestre di configurazione dei parametri si utilizzano per realizzare la programmazione del sistema, e si aprono facendo clic sul menù albero di sistema. Queste finestre contengono informazione su tutti gli elementi del sistema e sulla loro programmazione. Le finestre di configurazione, a loro volta, sono divise in schede, che si possono selezionare facendo clic sui bordi.

Ogni finestra di configurazione dispone dei seguenti tasti:

- 'OK' – per confermare le modifiche effettuate nel menù chiudendo la finestra - e
- 'Annullare' – per rifiutare tutte le modifiche effettuate e chiudere la finestra.

Inoltre, in alcuni casi, ogni finestra di configurazione dispone dei seguenti tasti:

- 'Applicare' – le modifiche eseguite sono corrette e vengono memorizzate, ma non si chiude la finestra per continuare le modifiche - e
- 'Valori iniziali' – i dati tornano ai valori di default.

In alcuni casi le finestre si aprono automaticamente quando si selezionano determinati valori in determinati campi. Una volta effettuata la programmazione nella nuova finestra aperta, e confermate o annullate le modifiche, si ritorna alla posizione iniziale.

Alcuni dati vengono memorizzati automaticamente; altri dati devono essere confermati dopo la programmazione premendo il tasto "OK" o "Applica".

I parametri che si possono programmare vengono descritti in dettaglio nel capitolo 1 Programmazione con tastiera.

2.2.4. Finestra delle informazioni

In alcuni casi, nella finestra delle informazioni, vengono visualizzate le informazioni aggiuntive del campo che si sta programmando.

2.3. Procedura standard di configurazione con PARSOFT

- Collegare il computer all'interfaccia seriale SIM216-1 della centrale.



Se non vi sono interfacce collegate, è necessario procedere al collegamento e alla programmazione di un'interfaccia secondo quanto descritto nel capitolo 1.4.8 Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce]. Si può anche temporaneamente riprogrammare una delle interfacce SIM216-1 programmata con la stampante per realizzare il collegamento con il computer. Al termine della programmazione ricordarsi di riconfigurare l'interfaccia per la stampante.

- Avviare PARSOFT nel computer (Avvio – Programmi - Parsoft - PARSOFT)
- Aprire un file di configurazione (File – Aprire) o crearne uno Nuovo (File – Nuovo sistema).
- Selezionare la porta COM del computer che si utilizza (Comunicazione - Configurazione).
- Trasferire i dati memorizzati dalla centrale al computer (Comunicazione - BC216 → PC).
- Editare i file di configurazione per soddisfare i requisiti.
- Salvare i dati programmati in un file (File – Salvare o File – Salvare come...).
- Trasferire il file di configurazione dal computer alla centrale (Comunicazione - PC → BC216).
- Scollegare il cavo tra computer e centrale, e rimuovere l'interfaccia SIM216-1 dalla centrale, se necessario.
- Verificare che la programmazione sia stata caricata correttamente. Non verificare solo le modifiche effettuate, ma anche le restanti funzioni poiché è possibile che siano state modificate per errore prima del trasferimento dei dati.



Se la configurazione del sistema e gli elementi installati sono corretti, è possibile effettuare la programmazione e trasferirne i dati alla centrale senza dover prima trasferire i dati dalla centrale al computer.

2.4. Configurazione in rete delle centrali BC216

Per realizzare una configurazione in rete delle centrali, è necessaria una centrale BC216-2. Le altre centrali in rete possono essere BC216-2 o BC216-3. Al momento della pubblicazione del presente manuale la versione del SW era PL149 V14.11 0000. Questa versione permette solo la interconnessione di 4 centrali, una PRINCIPALE e tre 3 ASSERVITE.

Ci sono tre tipi di centrali per l'interconnessione in rete:

- Centrale PRINCIPALE: è una centrale BC216-2 il cui numero è "1" (vedere capitolo 1.4.1 Configurazione generale della centrale - [Configurazione generale] per programmazione). Questa centrale dispone della scheda seriale SIM216-1 per realizzare tutta la programmazione del sistema.

- Centrale MASTER: è una centrale BC216-2 il cui numero è diverso da "1". È asservita alla centrale Principale, ma è dotata di schermo e tastiera. A seconda di come viene programmata, la centrale maestra può avere il controllo di tutto il sistema, di altre centrali o delle proprie funzioni ed elementi.
- Centrale ASSERVITA: è una centrale BC216-3 il cui numero è diverso da "1". È asservita alla Principale. Non avendo né schermo né tastiera, non è in grado di realizzare nessun controllo sul sistema. Gli elementi installati su questa centrale vengono controllati da una centrale asservita o dalla centrale principale.

La interconnessione tra le centrali avviene tramite il modulo NIF5-1 collegato ad uno degli spazi riservati per il collegamento delle schede di interfaccia seriale SIM216-1.

Per realizzare una configurazione in rete tra centrali procedere nel modo seguente:

- Assegnare alla centrale per la programmazione il numero 1. Il nome assegnato alla centrale appare anche nel programma Parsoft.
- Programmare il resto delle centrali in rete in ordine ascendente cominciando dal numero 2 con il nome corrispondente.
- Collegare le schede di rete NIF5-1 nei connettori ST7 di ogni centrale, seguendo lo schema che appare nel manuale di installazione.
- Una volta collegate le due centrali creare un "nuovo sistema" nel programma PARSOFT, scegliendo Rete GSSnet invece di BC216:

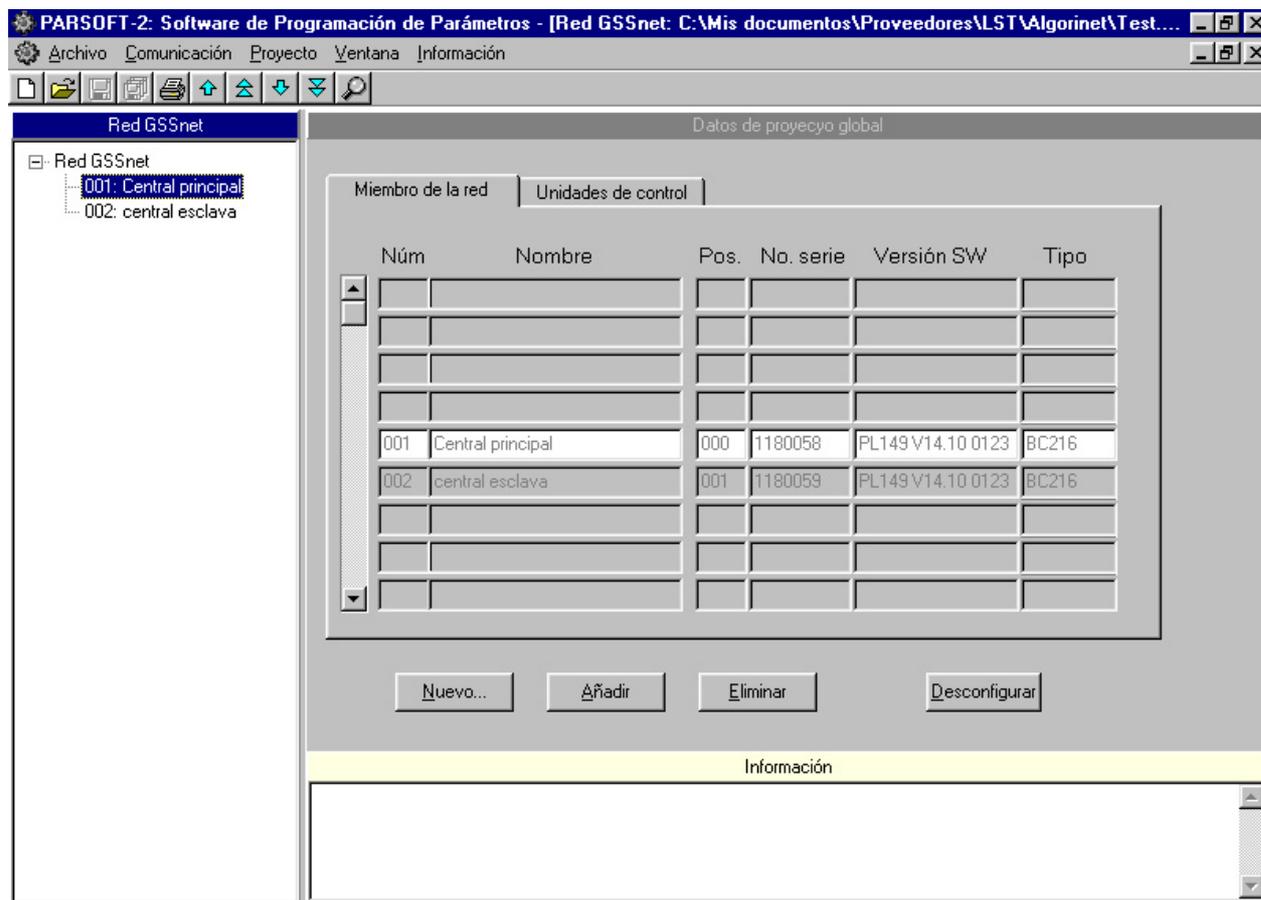


- Selezionare il menù Comunicazione – Configurare rete per attivare automaticamente le due centrali nel sistema.
- Una volta attivate le due centrali, appaiono nel sistema con il nome con cui sono state programmate.
- Le restanti centrali possono essere programmate individualmente.



Il file di sistema ha estensione ".ppj", che corrisponde a progetto di rete. È possibile creare automaticamente file ".par", con lo stesso nome del file di progetto di rete ma seguiti dal numero che occupano nella rete (001, 002, ecc.)

Una volta in rete si può procedere con la programmazione delle centrali. La finestra che appare è la seguente:



Sotto Unità di controllo è possibile visualizzare le zone e gli azionamenti assegnati ad ogni centrale. Si consiglia di riservare un numero determinato per ogni centrale. Per esempio, cominciare a programmare zone e azionamenti dal numero 1 per la prima centrale, dal numero 50 nella seconda centrale, ecc..

Nel Parsoft vengono visualizzati vari menù nuovi per un sistema in rete:

- Comunicazione – PC → centrale in rete:
Con questo menù vengono trasferiti i dati programmati per la centrale selezionata dal computer alla centrale.
- Comunicazione – centrale in rete → PC:
Con questo menù vengono recuperati i dati programmati nella centrale selezionata fino al computer.
- Comunicazione – PC → Tutte le centrali in rete:
Con questo menù vengono trasferiti TUTTI i dati programmati per tutta la rete dal computer alla centrale.
- Comunicazione – Tutte le centrali in rete → PC:
Con questo menù si recuperano TUTTI i dati programmati da tutta la rete fino al computer.
- Progetto – Correzione interattiva di errori
Questo menù serve per localizzare tutti i possibili errori nella programmazione della rete.

- File – File di progetto
Questo menù appare quando ci si trova in una delle centrali e serve per tornare al menù principale dove sono elencate tutte le centrali fanno parte del sistema.
- Icona 
Cliccando su questa icona, si passa direttamente alla centrale numero 2 senza dover passare per il file di progetto. Programmando le centrali, appaiono le icone corrispondenti che permettono di passare direttamente alla centrale principale, alla centrale con numerazione precedente o alla centrale con numerazione successiva.

3. Manutenzione e riprogrammazione del sistema

Questo capitolo contiene tutte le informazioni per la manutenzione e la riprogrammazione del sistema. Non vuole essere una guida esaustiva sulla manutenzione periodica di un impianto antincendio con il sistema Algorinet.

3.1. Manutenzione

La centrale effettua continuamente molteplici verifiche interne per controllare il buono stato di tutti i componenti e degli elementi collegati. Ad eccezione delle batterie, non ci sono elementi dell'impianto sottoposti ad usura o di durata limitata.

Pertanto, l'unica manutenzione necessaria non indicata dalla centrale è il controllo dell'alimentazione di emergenza e una verifica funzionale.



Prendere tutte le misure necessarie affinché non si produca un'attivazione non desiderata di un attuatore mentre si effettuano i lavori di manutenzione.



Informare l'utente del sistema sulle prove di manutenzione che verranno effettuate e che il sistema può risultare fuori servizio durante le prove.

3.1.1. Verifica della tensione di caricamento finale

Con le batterie totalmente caricate e l'alimentazione di rete collegata, la tensione di caricamento delle batterie deve oscillare tra 26 V e 29 V a seconda della temperatura.

Una tensione inferiore ai 26V con l'alimentazione di rete collegata sarebbe corretta solo se le batterie fossero in fase di caricamento dopo essersi scaricate. In questo caso verificare che ci sia flusso di corrente.

Se la tensione della batteria è inferiore ai 21 V con l'alimentazione di rete scollegata, la centrale smette di consumare le batterie per evitare che si scarichino completamente. Appena riprende l'alimentazione di rete le batterie ricominciano automaticamente il loro processo di caricamento. Ciò nonostante, se la tensione delle batterie è inferiore a 16 V (es.: batteria difettosa), il caricamento non avviene.

Verificare se la tensione di caricamento delle due batterie da 12 V collegate in serie è identica.

3.1.2. Verifica delle batterie tampone

Il fornitore delle batterie ne indica la durata. In generale le batterie hanno una durata media di circa 4 anni, ma è possibile reperire batterie con durata maggiore.



Assicurarsi che le batterie vengano adeguatamente riciclate, poiché sono composte da piombo e acido solforico e sono gravemente dannose per l'ambiente. Non gettare le batterie nella spazzatura domestica.



Segnare chiaramente sulle batterie nuove la data di scadenza a seconda della durata raccomandata dal produttore stesso.



L'orologio della centrale ha una propria batteria di riserva, ma si consuma in pochi minuti in caso di interruzione totale dell'alimentazione. Ricordarsi di impostare l'ora della centrale in caso di interruzione prolungata dell'alimentazione.

3.1.3. Supervisione della perdita di corrente a terra

La centrale BC216 supervisiona continuamente il cablaggio di tutta l'installazione antincendio in cerca di possibili perdite di corrente attraverso la messa a terra. È comunque possibile disabilitare questa funzione.

Se la funzione è disabilitata, durante le operazioni di manutenzione del sistema è opportuno scollegare temporaneamente le schede di terra e abilitare la supervisione di perdita di corrente a terra (vedere capitolo 1.4.1 Configurazione generale della centrale - [Configurazione generale]). In questo modo si garantisce che il sistema sia esente da perdite di corrente a terra. In seguito ricollegare le schede a terra e disabilitare questa funzione.

3.1.4. Controllo del sistema

Si consiglia anche di effettuare un controllo del sistema durante il periodo di manutenzione, in particolare:

- Controllo degli indicatori ottici e acustici (LED, schermo LCD, cicalino, ecc.) con la funzione "Prova schermo";
- Controllo di tutti i tasti;
- Controllo di tutti gli ingressi (rilevatori, moduli monitor, ecc.),
- Controllo di tutte le uscite (azionamenti, uscite ausiliarie della scheda NTB216-1, ecc.)



È necessario prevenire l'attivazione non desiderata di apparecchiature durante le prove di controllo. Si potrebbero attivare per errore sistemi di estinzione, marcatori della centrale che riceve gli allarmi, ecc.

- Controllo di tutte le apparecchiature collegate all'INFO bus (uso futuro);
- Controllo di altre apparecchiature periferiche (p.e. stampante).

3.1.5. Stampa dei valori di manutenzione nei rilevatori

Questo menù permette di visualizzare i valori analogici dei rilevatori ed valori di manutenzione: questi ultimi sono indicati come mesi mancanti alla segnalazione di manutenzione dei dispositivi da parte della centrale (vedere capitolo 1.3.3 Stampa dei dati della centrale – menù [Stampa])



Le informazioni relative alla configurazione della stampante si possono trovare nel capitolo 1.4.8 Configurazione delle interfacce seriali - [Interfacce].

3.1.6. Caricamento di una nuova versione di SW

Il software della centrale è in continua evoluzione per integrare i miglioramenti e adattarsi alle nuove normative. Per aggiornare la centrale è sufficiente caricare il file esadecimale dell'aggiornamento fornito dal servizio tecnico Ademco, mediante il programma che viene installato automaticamente con il PARSOFT, chiamato HEXLOAD.EXE.



Per caricare la nuova versione del software, è condizione indispensabile che l'hardware sia compatibile con la nuova versione del software.



I requisiti del computer e del collegamento sono gli stessi del trasferimento della programmazione con il PARSOFT. L'unica differenza è che invece di trasferire dal computer alla centrale un file di configurazione, si trasferisce una nuova versione di software. È altresì necessario seguire una procedura speciale sulla scheda prima dello scaricamento descritto più avanti.

I file che contengono i dati del Nuovo software hanno l'estensione “.mot”, e il nome del file fa riferimento alla versione (p.e. 149V_123.MOT" (versione 123).

Prima di effettuare il trasferimento dei dati si dovrà cortocircuitare il ponticello JP1 della scheda di elaborazione ZTB216-1 (v. B in figura) e premere successivamente il pulsante di RIAVVIO della scheda stessa.

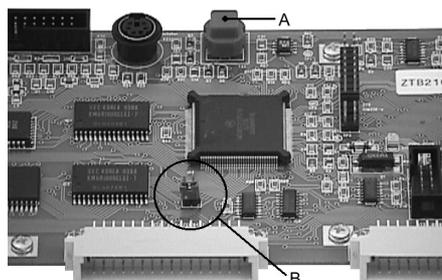


Figura 3: Posizione del ponticello JP1 e del pulsante di RIAVVIO nella scheda di elaborazione ZTB216-1
A ... Pulsante RIAVVIO
B ... Ponticello JP1

L'operazione di trasferimento di dati impiega qualche minuto, ed è normale che la barra di processo rimanga bloccata a metà per un tempo relativamente lungo.

Quando termina il processo di trasferimento dei dati, aprire nuovamente il ponticello JP1 lasciandolo collegato ad un solo pin per evitare che vada perso.



Durante questa procedura la centrale rimane operativa e può ricevere e gestire allarmi.

3.2. Perdita del codice Installatore

È impossibile leggere il codice dell'installatore (livello 3) di una centrale. Dopo la programmazione del codice, l'unico modo per poter programmare il sistema è quello di mettersi in contatto con il servizio tecnico Ademco.

Il servizio tecnico Ademco può fornire un codice speciale per permettere l'accesso al sistema, ma è necessario comunicare ad Ademco la data ed il codice speciale della centrale. Per ottenere questi dati procedere nel seguente modo:

- Premere il tasto '↑' nel menù [Introdurre il codice:]. Sullo schermo vengono visualizzati per 5 secondi le seguenti informazioni:
 - Sulla prima riga la data e l'ora,
 - Sulla seconda riga la parola "Codice", e
 - Sulla terza riga il codice speciale di 5 cifre.

A partire dal numero e dalla data, il servizio tecnico Ademco potrà fornire un codice installatore temporale che serve come accesso al sistema. È importante che, una volta terminata la modifica della programmazione della centrale, si proceda a programmare un nuovo codice installatore.



Il codice fornito dal servizio tecnico Ademco è valido solo durante il giorno visualizzato sul display della centrale. Il giorno dopo questo codice non è più valido.